



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

Numero repertorio: 48/2025 - Numero protocollo: 83849/2025
Categoria: STATUTO - REGOLAMENTI - ORDINAMENTO DIDATTICO
04/01 Regolamento didattico del CdS in Igiene dentale
Ufficio/i istruzione: U.O. Didattica e internazionalizzazione - (MePreCC)

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Nominativo	Ruoli	F	C	A	As	NC
BADALAMENTI GIUSEPPE	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
BONVENTRE SEBASTIANO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
CICERO GIUSEPPE	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
CORRADINO BARTOLO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
CORTEGIANI ANDREA	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
CUPIDO FRANCESCO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
DAVID SABRINA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
DI FEDE OLGA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
DI FRANCO SIMONE	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
GALVANO ANTONIO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
GERACI GIROLAMO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
GIAMMANCO MARCO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
GRACEFFA GIUSEPPA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
GRASSI NELLO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
INCORVAIA LORENA	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
LO MONTE ATTILIO IGNAZIO	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
LUCENTI LUDOVICO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
PANZARELLA VERA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
PAVAN NICOLA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
PAVONE CARLO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
PIRRELLO ROBERTO	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
PISANO CALOGERA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
RAINERI SANTI MAURIZIO	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
SALAMONE GIUSEPPE	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
SCIUME' CARMELO	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
SIRECI FEDERICO	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
SZYCHLINSKA MARTA ANNA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				
VALERIO MARIA ROSARIA	PROFESSORE ASSOCIATO	X				



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

VIENI SALVATORE	PROFESSORE ASSOCIATO				X	
AGRUSA ANTONINO	PROFESSORE ORDINARIO	X				
CAMARDA LAWRENCE	PROFESSORE ORDINARIO	X				
COCORULLO GIANFRANCO	PROFESSORE ORDINARIO	X				
CORDOVA ADRIANA	PROFESSORE ORDINARIO	X				
D'AMORE ANTONIO	PROFESSORE ORDINARIO	X				
GALLINA GIUSEPPE	PROFESSORE ORDINARIO				X	
GIARRATANO ANTONINO	PROFESSORE ORDINARIO				X	
GIULIANA GIOVANNA	PROFESSORE ORDINARIO	X				
LETIZIA MAURO GIULIA	PROFESSORE ORDINARIO				X	
MESSINA PIETRO	PROFESSORE ORDINARIO				X	
PANTUSO GIANNI	PROFESSORE ORDINARIO	X				
PECORARO FELICE	PROFESSORE ORDINARIO	X				
PIZZO GIUSEPPE	PROFESSORE ORDINARIO	X				
ROMANO GIORGIO	PROFESSORE ORDINARIO	X				
RUSSO ANTONIO	PROFESSORE ORDINARIO				X	
SCARDINA GIUSEPPE ALESSANDRO	PROFESSORE ORDINARIO	X				
SIMONATO ALCHIEDE	PROFESSORE ORDINARIO	X				
STASSI GIORGIO	PROFESSORE ORDINARIO	X				
TOIA FRANCESCA	PROFESSORE ORDINARIO	X				
ANZALONE RITA	RICERCATORE	X				
BILELLO GIUSEPPA	RICERCATORE				X	
CAMMARATA EMANUELE	RICERCATORE				X	
CARADONNA CAROLA	RICERCATORE	X				
CARADONNA LUIGI	RICERCATORE	X				
CORSINI LIDIA RITA	RICERCATORE				X	
CUDIA BIANCA MARIA	RICERCATORE	X				
CUMBO ENZO MARIA GIUSEPPE	RICERCATORE				X	
DI BELLA SEBASTIANO	RICERCATORE	X				
DI BUONO GIUSEPPE	RICERCATORE				X	
FANALE DANIELE	RICERCATORE				X	
FERRARA FRANCESCO	RICERCATORE	X				
FULFARO FABIO	RICERCATORE				X	
GAGGIANESI MIRIAM	RICERCATORE	X				
GRISTINA VALERIO	RICERCATORE	X				
GUERCIO GIOVANNI	RICERCATORE				X	
MANNINO ENZO	RICERCATORE				X	
MAUCERI RODOLFO	RICERCATORE				X	



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

MODICA CHIARA	RICERCATORE	X				
IPPOLITO MARIACHIARA	RICERCATORE	X				
PALMERI DI VILLALBA CESIRA	RICERCATORE				X	
RAFFA GIUSEPPE	RICERCATORE	X				
SCATURRO DALILA	RICERCATORE				X	
LA BARBERA MARIA	Responsabile Amministrativo	X				
MELI ANDREA	Rappresentante TAB	X				
GRAMASI BENEDETTO	Rappresentante TAB	X				
GENNUSA VINCENZO	Rappresentante assegnisti di ricerca				X	
BIONDO MASSIMO	Rappresentante specializzandi e dottorandi	X				

Legenda: F = Favorevole; C = Contrario; A =Astenuto; As = Assente; NC = Non Convocato

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il nuovo Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi RDA) di cui D.R. 3299-2025;

VISTO il DM 931/2024 del 07.07.2024 avente per oggetto: "Definizione dei criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari"

VISTI i DM 1648/2023 sulla definizione delle nuove classi di laurea e DM1649/2023 sulla definizione delle nuove classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO l'Art. 1 comma 1 lett d dell'RDA che definisce per Regolamenti didattici dei Corsi di Studio i Regolamenti di cui all'art.12 del D.M. 270/2004 così novellato dal DM 96/2023;

VISTO l'art. 6 dell'RDA che declina le competenze dei Regolamenti didattici dei corsi di studio;

VISTI i seguenti articoli del RDA: art. 11 "Crediti formativi universitari" con particolare riferimento ai commi 4 e 5, art. 12 "Offerta formativa di ateneo e Curricula" con particolare riferimento al comma 3, art. 17 "Corsi di laurea" con particolare riferimento ai commi 5, 7 e 9, art. 18 "Corsi di laurea magistrale" con particolare riferimento ai commi 6, 7 ,8 e 9, art 29 "Tipologia e articolazione degli insegnamenti", art. 30 Esami e verifiche del profitto, Art. 35 Prove finali e conseguimento del titolo di studio commi 2 e 3;

TENUTO CONTO che l'iter per la modifica del RDA si è concluso ad anno accademico 2024/2025 avanzato;

RITENUTO OPPORTUNO definire in modo più puntuale la tempistica fissata all'art. 40 "Allegati e approvazione del Regolamento Didattico di Ateneo" che testualmente cita ai commi 5 e 6:

5. Consigli di Corso di Studio predispongono le modifiche del Regolamento didattico del rispettivo Corso di Studio in conformità al presente regolamento entro 30 giorni dall'entrata in vigore.

6. I Consigli di Dipartimento deliberano nei successivi 30 giorni;

ATTESO che, ai sensi dell'Art. 6 c.3 dell'RDA, i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, sono redatti nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento didattico di Ateneo, in coerenza con l'ordinamento didattico, con quanto dichiarato nella scheda SUA e in coerenza con eventuali linee guida di Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico adunanza del 08.04.2025 Rep.150/2025 Prot.59496/2025 con la quale è approvato il Format di Ateneo del "Regolamento didattico del corso di studio";

RAVVISATA l'esigenza di adeguamento del vigente Regolamento Didattico e di Funzionamento del CdS in Igiene Dentale alle nuove disposizioni rettorali;



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

PRESO ATTO che la proposta di modifica del Regolamento Didattico e di Funzionamento del CdS in Igiene Dentale è stata deliberata nella seduta del Consiglio del CdS in Igiene Dentale tenutasi il 14.05.2025, che la Coordinatrice pro-tempore del CdS in Igiene Dentale ha aggiornato il Regolamento didattico del CdS in Igiene Dentale in seguito alla pubblicazione di un nuovo format (Rep. 150/2025 Prot. 59496/2025); L'aggiornamento è stato redatto sulla base dello schema inviato da UniPa e i suggerimenti del supporto del PQA al CdS per la visita della CEV. Per l'anno 2025/2026 si provvederà, in regime ordinario, a una pianificazione di un tutor clinico ogni 2 tirocinanti, con attività registrata nei libretti di tirocinio, e istituzione formale di un incontro annuale di formazione iniziale del tutor con profilo specialistico da parte della DADP per ogni coorte di studenti. Nel nuovo regolamento didattico è dettagliato l'obbligo di frequenza nell'Art.5, con almeno il 75% delle ore di didattica frontale prevista per ciascun insegnamento/modulo e il 100% delle ore previste per le attività di esercitazione e di tirocinio professionalizzante. Tutte le misure presentate mirano a favorire la crescita dell'autonomia nello studio e nella pratica clinica; garantire supporto costante da parte di docenti e tutor clinici; sviluppare progressivamente le competenze trasversali e professionali degli studenti.

PRESO ATTO, altresì, in relazione a quanto sopra esposto, delle modifiche proposte al vigente Regolamento Didattico e di Funzionamento del CdS in Igiene Dentale di cui al seguente prospetto:

REGOLAMENTO-DIDATTICO-IGIENE-DENTALE- 16.01.19	Regolamento del CdS A.A.2025-2026
<p>ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11 Luglio 2018. La struttura didattica competente è il Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche.</p>	<p>ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Igiene Dentale in data 14.05.2025 La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale ed il Dipartimento di Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C) quale Dipartimento di riferimento.</p>
<p>ARTICOLO 2 Definizioni Ai sensi del presente Regolamento si intende: a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo; b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270; c) per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014; d) per Corso, il Corso di Laurea a ciclo unico per Igienisti Dentali; e) per titolo di studio, la Laurea in Igiene Dentale; f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche; g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente</p>	<p>ARTICOLO 2 Definizioni Ai sensi del presente Regolamento si intende: a) per Scuola, la Scuola di Medicine e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo; b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.; c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025; d) per Corso di laurea in Igiene Dentale, classe L/SNT3; e) per titolo di studio, la Laurea in Igiene Dentale; f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche; g) per ambito disciplinare, un insieme di settori</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

<p>affini, definito dai DDMM 16/03/2007;</p> <p>h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;</p> <p>i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;</p> <p>j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;</p> <p>k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli [Copia conforme] UNPA-128 - Prot. 343-10/05/2019 2 gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;</p> <p>l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>	<p>scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, come definito dai Decreti Ministeriali;</p> <p>h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;</p> <p>i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;</p> <p>j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;</p> <p>k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;</p> <p>l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>
<p>ARTICOLO 3 Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio</p> <p>Il Corso di Laurea in Igiene Dentale è articolato in tre anni ed organizzato in un solo curriculum formativo. L'anno accademico è suddiviso in 2 semestri. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il credito formativo universitario (CFU).</p> <p>Il percorso formativo si sviluppa in 6 semestri, per un impegno complessivo di n. 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), quasi uniformemente distribuiti nell'arco dei tre anni. Un terzo dei CFU totali è assegnato al tirocinio clinico. I CFU vengono acquisiti attraverso specifica verifica, in sede di esame, del raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti.</p> <p>Al fine di amalgamare al meglio l'attività teorica con quella pratica, la distribuzione dei crediti formativi del tirocinio (60 CFU) ha nel triennio un andamento che si integra con i CFU di didattica teorica. Le lezioni si sviluppano secondo un calendario settimanale che copre I e II semestre, in modo da consentire allo studente la fruizione dei corsi frequentati in un tempo sufficientemente lungo, utile per acquisire ed assimilare i concetti recepiti in aula, in modo da poterli poi approfondire mediante</p>	<p>ARTICOLO 3 Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio</p> <p>Il corso di Laurea in Igiene Dentale appartiene alla classe delle lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche – Classe 3.</p> <p>La formazione degli operatori prevede che questi siano capaci di promuovere la salute orale (sia del singolo sia della comunità), eseguire interventi diretti a prevenire le patologie del cavo orale, utilizzare strumenti diagnostici non invasivi e motivare il paziente a una gestione attiva della propria salute orale, e collaborare con l'équipe odontoiatrica.</p> <p>Il percorso formativo comprende sia attività didattica teorico-pratica sia attività di pratica clinica.</p> <p>L'Organizzazione didattica del Corso, strutturata in 3 anni accademici, in cui ogni anno accademico è suddiviso in 2 semestri, e articolata su un totale di 180 CFU (Credito Formativo Universitario) comprensivi di quelli per la conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano.</p> <p>Almeno 60 dei 180 CFU complessivi sono da spendere in attività formative tecnico-pratiche e di tirocinio volte alla acquisizione delle specifiche capacità professionali. I CFU vengono acquisiti attraverso specifica verifica, in sede di esame, del raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti.</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

lo studio individuale. Quasi tutti gli insegnamenti sono compresi in corsi integrati aventi obiettivi comuni.

Il Corso di Studio in Igiene Dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Igienista Dentale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'Igienista Dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro_dentali.

Durante il percorso formativo di questa Laurea abilitante all'esercizio della professione di Igienista Dentale, gli studenti dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o affette da malattie sistemiche/distrettuali, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda, anche in coerenza con gli obiettivi della OMS che mira alla promozione della salute e al benessere delle persone. L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di valutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo

Il Corso di Studio in Igiene Dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ss.mm.ii, all'esercizio della professione di Igienista Dentale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'Igienista Dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro- dentali.

Al completamento del Corso di Studio, i laureati in Igiene Dentale, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dal D.M. istitutivo raggiungendo sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di valutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, con particolare attenzione ai problemi di salute delle persone sane o affette da malattie sistemiche/distrettuali, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda, anche in coerenza con gli obiettivi dell'OMS che mira alla promozione della salute e del benessere delle persone.

Profilo Professionale

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali.

I laureati in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Competenze associate alla funzione:

I laureati in Igiene dentale possono operare sia nella



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

libera professione che in strutture ospedaliere, sanitarie, e anche in centri di ricerca e università. Infatti, sono gli operatori sanitari cui competono, le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n.137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali (e.g., provvedono al deplaquing delle superfici dentali, all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici), nell'utilizzo di apparecchiature medicali non invasive per finalità di diagnosi e di supporto alla terapia, e nell'utilizzo di opportuni software medicali per assistenza diagnostica.

Sbocchi occupazionali:

I laureati nella classe L/SNT3 (Professioni Sanitarie Tecniche), ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42, del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti della Normativa istitutiva dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-lauream nonché degli specifici codici deontologici.

All' uscita dal ciclo formativo, la figura che si intende ottenere è quella di un professionista sanitario della classe tecnico-assistenziale (Igienista dentale) che opera nel mondo sanitario, svolgendo con titolarità e autonomia professionale, attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.

Il profilo professionale prevede che ai laureati in Igiene dentale competano le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgano, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali di qualunque fascia di età.

I laureati in Igiene dentale (Laurea abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono al deplaquing delle superfici dentali, all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare la placca batterica, le colonizzazioni microbiologiche, motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.</p> <p>L'attuale fabbisogno trasversale di salute orale si concretizza nella richiesta, da parte del mondo del lavoro, di una combinazione di competenze di base e professionalizzanti che risultino nella formazione di un profilo professionale dell'esperto in Prevenzione della salute orale, sia del singolo paziente che di comunità.</p> <p>L'Igienista dentale potrà essere impiegato nella progettazione, produzione, gestione di servizi di prevenzione della salute orale, nell'erogazione di servizi sanitari propri della professione (es. deplaquing dentale, ablazione tartaro, sondaggio parodontale, compilazione dental charts, sigillatura solchi delle superfici dentali), nell'utilizzo di apparecchiature medicali non invasive per finalità di diagnosi e di supporto alla terapia, e nell'utilizzo di opportuni software medicali per assistenza diagnostica.</p> <p>L'occupazione dell'Igienista dentale si può svolgere, in regime di dipendenza o libero professionale, in diversi ambiti: quello privato all'interno degli ambulatori odontoiatrici, nel contesto dei quali assicura l'accesso a cure di qualità"; quello pubblico, nelle strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie), dove opera in servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica; quello sociale in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per diversamente abili, presidi scolastici. In tutti questi ambiti, l'attività dell'igienista dentale migliora il rapporto costi/benefici delle cure odontoiatriche in virtù dello spiccato aspetto preventivo del suo operato.</p> <p>Infine, il laureato triennale in Igiene dentale può proseguire il suo percorso formativo sul Corso di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali" LM/SNT3, che offre, oltre alle competenze tecniche già descritte, anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.</p> <p>Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</p> <p>Il corso di studio in "Igiene dentale" si inquadra nell'ambito della classe L/SNT3 PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono quelli di formare una figura professionale in grado di utilizzare le metodologie e le tecnologie proprie della professione tecnico-assistenziale odontoiatrica, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ss.mm.ii., e di svolgerle, con autonomia professionale, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, articolo 3, comma 1.</p>
--	--



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>Il profilo culturale generale prevede che i laureati in Igiene dentale siano dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base delle malattie oro-dentali (del cavo orale) che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento di miglioramento della salute orale (mediante prevenzione primaria, prevenzione secondaria o assistenza alle terapie).</p> <p>Gli obiettivi formativi saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative.</p> <p>I principali risultati di apprendimento attesi sono: un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico; conoscere le caratteristiche epidemiologiche, la prevenzione e il trattamento delle patologie dei tessuti orali duri e molli in età evolutiva, adulta e geriatrica, nonché nel paziente medicalmente compromesso o con bisogni di salute speciali e le principali procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della figura professionale (e.g., prevenzione primaria e secondaria delle malattie parodontali, rilevamento dei parametri biometrici di interesse parodontale e compilazione della cartella clinica parodontale, promozione ai corretti stili di vita ed educazione alla salute orale ed istruzione di igiene orale); conoscere le regole del processo comunicativo e le principali tecniche di comunicazione efficace da esplicitare nell'ambito della loro attività clinica e nel confronto tra pari; conoscere e sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle Scienze dell'igiene dentale; saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi formativi si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, cosa da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un professore di ruolo dello specifico settore scientifico disciplinare formativo previsto per</p>
--	--



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>ciascun profilo professionale. Il percorso formativo si completerà con attività a scelta dello studente (e.g. tirocini, conferenze, seminari, workshops, convegni, corsi di formazione, e insegnamenti a scelta), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di discipline relative ad altri ambiti delle professioni sanitarie e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Infine, il laureato assume strumenti e competenze nella presentazione orale e scritta di contenuti scientifici, attraverso le attività promosse dal corso anche in occasioni scientifiche pubbliche locali e nazionali (corsi e congressi).</p> <p>I Laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal D.M. del Ministero della Sanità e ss.mm.ii. suindicati.</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Il laureato in Igiene Dentale deve conseguire un core di conoscenze che ruota intorno alle discipline della salute e in particolare della salute orale. Per tale ragione gli ambiti disciplinari relativi all'igiene dentale sono declinati in multipli moduli a partire dalle aree delle scienze di base per proseguire verso le scienze della salute orale, la cui frequenza è scandita nei tre anni di corso in un crescendo di conoscenze offerte che vanno dall'ambito anatomico e fisiopatologico delle scienze di base all'ambito clinico dell'igiene dentale per sottosectori di approfondimento, con attenzione agli ambiti riabilitativi. Queste conoscenze si allargano e completano con altri ambiti di conoscenza affidati ai corsi dell'ambito delle scienze mediche chirurgiche e scienze interdisciplinari e cliniche, che servono a preparare al ruolo trasversale che la figura dell'igienista dentale ha in affiancamento e collaborazione con altri professionisti delle riabilitazioni, sia figure mediche-odontoiatriche. Gli insegnamenti dell'ambito umano e psicopedagogico offrono poi conoscenze strumentali all'interazione con i pazienti in ambito relazionale professionale.</p> <p>I corsi di tirocinio, tre in tutto, uno per ciascuno anno di corso, offrono poi la opportunità di comprendere come applicare alla clinica il bagaglio complessivamente acquisito come precedentemente indicato.</p> <p>La verifica delle competenze acquisite è affidata a prove di esame orale e prove scritte, la cui modalità di esecuzione è presentata dai docenti e la cui valutazione è illustrata nella scheda di trasparenza. Alcuni corsi possono prevedere prove in itinere.</p> <p>Le attività di Tirocinio prevedono invece una valutazione finale di tipo teorico e pratico del sapere e saper fare. La valutazione è espressa in trentesimi come specificato nelle schede di trasparenza cui si chiede anche di dare dettaglio allo studente delle modalità di valutazione e attribuzione di punteggio.</p>
--	--



	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Il laureato in Igiene Dentale deve sapere affiancare l'Odontoiatra e/o il Medico-Chirurgo legittimato all'esercizio dell'odontoiatria, nella diagnostica clinica e strumentale delle patologie dell'apparato stomatognatico, e in queste acquisire autonomia di valutazione e applicazione di tecniche riabilitative. A tale scopo è previsto un numero adeguato di corsi dell'ambito delle scienze della salute orale, distribuiti in tutti e tre anni con una modalità di acquisizione di competenze progressivamente crescenti e interdipendenti.</p> <p>Deve sapere applicare le conoscenze di epidemiologia e salute pubblica agli ambiti di screening e prevenzione delle popolazioni generali o specifiche (per esempio scolastiche); a tale scopo è stato inserito l'ambito scienze socio-psico-pedagogiche, a integrazione di quanto appreso in altre discipline caratterizzanti quali quelle dell'ambito delle scienze cliniche ed interdisciplinari.</p> <p>Deve sapere applicare un metodo scientifico alla valutazione dei fenomeni medici e alla raccolta di dati specifici per applicare queste competenze allo studio personale e all'aggiornamento, oltre che alla divulgazione scientifica. Deve sapere comunicare in pubblico le sue competenze, sia esso un pubblico specifico di pazienti e caregiver, sia esso in un contesto di aggiornamento professionale e approfondimento scientifico.</p> <p>Più che da discipline specifiche, queste competenze si acquisiscono trasversalmente con le attività seminariali che vengono presentate dagli studenti stessi, con l'incoraggiamento e l'accompagnamento ai corsi e ai congressi in cui presentare anche comunicazioni orali o poster e con le attività guidate di ricerca e compilazione di tesi. Integrano questo aspetto i corsi di scienze psicopedagogiche e di informatica.</p> <p>La valutazione finale è realizzata con esami di tipo orale e prove scritte, che possono richiedere conoscenze formali della materia ma anche trasversalità di competenza attraverso, per esempio, l'analisi di casi clinici o la dimostrazione teorica e pratica di sapere eseguire prove di semeiotica clinica e strumentale. Le attività di Tirocinio prevedono una valutazione finale di tipo teorico e pratico del sapere e più specificatamente del saper fare.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato in Igiene Dentale deve conseguire una autonomia di giudizio che si applica nella valutazione delle patologie orali e la loro implicazione sulla funzione dell'apparato stomatognatico, lo studio semeiologico delle stesse, nelle scelte di intervento terapeutico e di un eventuale programma riabilitativo, nella collaborazione di equipe con altri professionisti di ambito medico-odontoiatrico.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici che sono utilizzati prevedono esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e</p>
--	---



	<p>strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori. Le attività clinico-diagnostiche pratiche possono configurarsi come tirocinio ma anche come parte delle modalità didattiche dei moduli di formazione teorica. Le prove d'esami saranno sotto forma di interrogazioni dirette e/o verifiche scritte, ma anche esercizi clinici, per promuovere lo spirito di valutazione autonoma.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato in Igiene Dentale ha la capacità di comunicare con il paziente, talora di età evolutiva, e con i caregiver, nel merito delle spiegazioni del processo patologico e del trattamento proposto. Si richiede inoltre di sviluppare abilità comunicative su tematiche di competenza per le politiche di sanità pubblica.</p> <p>Inoltre, ha capacità di comunicazione scientifica in ambiti congressuali e di aggiornamento professionale, nonché organizzare una pubblicazione o una presentazione scientifica con l'elaborazione di dati provenienti dalla propria esperienza clinica.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono attività seminariali direttamente offerte dagli studenti al pubblico dei colleghi e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria in cui si potranno relazionare con pazienti alla presenza e sotto la supervisione di docenti e tutor. Potranno essere proposte delle prove in itinere di verifica sotto forma di elaborati monotematici.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Il laureato è in grado di conseguire in autonomia aggiornamento professionale e consultazione bibliografica, anche on line, sulle tematiche specifiche.</p> <p>A tal fine le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono esercitazioni pratiche di aggiornamento professionale, quali ricerca bibliografica, esercizi di giudizio clinico su lavoro scientifici, attività seminariali offerte dagli studenti e coordinate dai docenti per verificare la capacità di approfondimento di tematiche specialistiche. Potranno essere proposte delle prove in itinere sottoforma di quiz a scelta multipla, elaborati monotematici, lettura di testi scientifici e review specialistiche.</p> <p>Le prove d'esami saranno sotto forme di interrogazioni dirette e/o verifiche scritte.</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici per ciascun insegnamento sono riportati nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente regolamento.</p>
<p>ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio L'accesso è a numero programmato nazionale. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 22/10/2004. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo</p>	<p>ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene Dentale, i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04. L'accesso è a numero programmato nazionale, per l'anno accademico 2025-2026, è previsto per UniPa un</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno accertate mediante l'esame di ammissione ai corsi universitari programmati a livello nazionale ai sensi del Decreto Ministeriale di riferimento pubblicato annualmente e relativo bando per l'ammissione di Ateneo. Agli studenti posizionati utilmente in graduatoria per l'accesso al Corso di Laurea in Igiene Dentale, ma che abbiano conseguito una votazione inferiore alla votazione minima prevista (50%), relativamente alle discipline di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, tramite corsi organizzati centralmente dall'Ateneo

contingente di n. 17 (diciassette) posti, con un posto ulteriore di n.1 (uno) per studenti provenienti da nazione extra UE.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo a livello locale, secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in una prova scritta, con test a risposta a scelta multipla, su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene fissata dal Ministero.

Agli studenti posizionati utilmente in graduatoria per l'accesso al Corso di Laurea in Igiene Dentale ma che per Biologia abbiano conseguito una votazione inferiore alla votazione minima prevista (50%) relativamente alle discipline di Biologia, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, tramite corsi organizzati centralmente dall'Ateneo. Il controllo che la verifica del superamento degli OFA sia positiva è effettuato dal corso di studio.

Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altre Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente, comunque, nel rispetto della numerosità stabilita dalla programmazione locale e nazionale degli accessi e stabilite nei bandi di concorso dell'Ateneo di Palermo vigenti nell'anno di accoglimento. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso, successivo al primo, al quale lo studente viene iscritto.

Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al secondo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU delle materie del primo anno del CdL facente parte dell'Interclasse della Riabilitazione per cui si fa richiesta.

Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al terzo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU sia delle materie del primo anno che il 50% dei CFU del secondo anno del CdL dell'Interclasse della Riabilitazione per cui si fa richiesta.

Fra coloro che sono inseriti in virtù del criterio precedente, vengono considerati titoli preferenziali in ordine di priorità: (1) la provenienza dal medesimo corso di laurea; (2) l'appartenenza alla stessa classe (LSNT2); (3) la convalida di insegnamenti che costituiscono propedeuticità.

Una volta immatricolato, lo studente può presentare domanda per il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altre sedi formative o altri corsi di studio; l'istanza va presentata alla Segreteria studenti, completa dei programmi relativi agli esami superati di cui si chiede



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>convalida.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Laurea valuta i titoli per il riconoscimento degli studi compiuti ed i programmi di insegnamento svolti allegati alla domanda. Inoltre, convalida, ove riconosciuti, la frequenza ai corsi e/o gli esami sostenuti ed i crediti acquisiti indicando l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.</p> <p>Nel caso di riconoscimento totale o parziale di crediti per un modulo di insegnamento inserito in un corso integrato con altri moduli, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo corso integrato. In questo caso il numero dei CFU riconosciuti non potrà superare quello previsto nel piano di studi per il modulo cui viene fatta richiesta di riconoscimento.</p> <p>Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo, ma indica soltanto il riconoscimento di un progresso percorso formativo dello studente.</p>
<p>ARTICOLO 5 Gestione assenze studenti</p> <p>Il tetto massimo di assenze per modulo da parte degli studenti è del 25%. Per gli studenti del primo anno, entrati successivamente tramite scorrimento della graduatoria di accesso, è prevista la possibilità di recupero degli argomenti mancanti attraverso modalità alternativa (tesina) concordata con il docente del corso in questione.</p>	<p>ARTICOLO 5 Frequenza obbligatoria</p> <p>La frequenza agli insegnamenti/moduli è obbligatoria. Le modalità di attestazione della frequenza sono quelle previste dal portale della didattica di Ateneo. Per sostenere gli esami è necessario aver frequentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno il 75% delle ore di didattica frontale prevista per ciascun insegnamento/modulo; - il 100% delle ore previste per le attività di esercitazione e di tirocinio professionalizzante. Gli Studenti che, per cause indipendenti dalla loro volontà, vengono iscritti al Corso di Laurea in epoca successiva a quella dell'inizio delle lezioni (per es. a seguito dello scorrimento della graduatoria di accesso al primo anno di corso, o a seguito di ritardi nelle procedure di passaggio o di trasferimento), possono essere ammessi a sostenere gli esami di profitto anche nel caso in cui non abbiano raggiunto la frequenza di almeno il 75% delle ore di didattica frontale, fermo restando che sono tenuti a rispettare l'obbligo di frequenza con riferimento alle ore di insegnamento svolte dopo la data di iscrizione. L'ammissione è deliberata dal CCdL che può disporre, ove lo ritenga necessario, modalità di recupero.
<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.</p> <p>Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio: http://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./cgs/igienedentale2208/didattica/lezioni.html</p>	<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.</p>
<p>ARTICOLO 7</p>	<p>ARTICOLO 7</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta prevalentemente secondo le seguenti forme: lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: orientamento e tutorato in itinere, tirocinio professionalizzante, ricevimento studenti, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus). Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica, le lezioni frontali si caratterizzano per una corrispondenza di 10 ore di didattica erogata per CFU, il tirocinio 15 ore per CFU. In particolare, per quanto riguarda il Tirocinio professionalizzante:

□ Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.

□ Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.

□ I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali come previste dal rispettivo profilo professionale.

□ Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate e dedicate, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.

□ Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.

□ Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente. Sono previste prove in itinere attraverso elaborati scritti e/o multimediali, valutabili. La valutazione formativa e sommativa, finalizzata a raccogliere i dati sull'andamento del tirocinio diretto e indiretto dello studente è fondata

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta prevalentemente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: orientamento e tutorato in itinere, tirocinio professionalizzante, ricevimento studenti, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Corrispondenza CFU – ore per ciascuna tipologia:

- Didattica frontale 1 CFU - 10 ore (15 studio personale);
- Esercitazioni e seminari 1 CFU - 12 ore (13 studio personale);
- Attività di tirocinio 1 CFU - 12 ore (13 studio personale).

In particolare, per quanto riguarda il Tirocinio professionalizzante:

• Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo;

• Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97;

• I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali come previste dal rispettivo profilo professionale;

• Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate e dedicate, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio;

• Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto;

• Le attività di tirocinio sono svolte attraverso



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

<p>sull'osservazione dei comportamenti assunti dallo studente, attraverso schede dedicate e compilate dal Tutor incaricato. Gli indicatori si basano sull'osservazione e si definiscono attraverso l'osservazione alla partecipazione e impegno del tirocinio indiretto e competenze e abilità tecnico operative acquisite durante il tirocinio diretto. La valutazione finale sarà a carico del Coordinatore del Tirocinio/Direttore Didattico professionalizzante</p> <ul style="list-style-type: none"> □ In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale. □ La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU. □ Il Coordinamento del Tirocinio è affidato al Coordinatore di Tirocinio o Direttore didattico professionalizzante. □ La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CDCL, ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato, alla fine del tirocinio del terzo anno, dal Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio che calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio, organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee in un unico voto cumulativo. Il CDCL può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CDCL. 	<p>forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente. Sono previste prove in itinere attraverso elaborati scritti e/o multimediali, valutabili. La valutazione formativa e sommativa, finalizzata a raccogliere i dati sull'andamento del tirocinio diretto e indiretto dello studente è fondata sull'osservazione dei comportamenti assunti dallo studente, attraverso schede dedicate e compilate dal Tutor incaricato. Gli indicatori si basano sull'osservazione e si definiscono attraverso l'osservazione alla partecipazione e impegno del tirocinio indiretto e competenze e abilità tecnico operative acquisite durante il tirocinio diretto. La valutazione finale sarà a carico della Commissione d'esami nominata dal CCdL;</p> <ul style="list-style-type: none"> • In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale; • La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU; • Il Coordinamento del Tirocinio è affidato al Coordinatore dei Tirocini (inteso come Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti - DADP), che ha mandato per istituzione formale di un incontro annuale di formazione iniziale dei tutor con profilo specialistico per ogni coorte di studenti; • La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Laurea (CCdL), ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato, alla fine del tirocinio del terzo anno, dal Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio che calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio, organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee in un unico voto cumulativo. Il CCdL può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CCdL; • Il tirocinio deve rispettare le propedeuticità annuali come nella tabella Allegato 2, parte integrante del presente regolamento. • È previsto un tutor clinico, in regime ordinario, ogni 2 tirocinanti, con attività registrata nei libretti di tirocinio. <p>Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.</p>
<p>ARTICOLO 8 Altre attività formative</p>	<p>ARTICOLO 8 Altre attività formative</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

<p>Il piano di studi del Corso prevede, al terzo anno, 6 cfu di altre attività formative, che lo studente consegue, durante il percorso formativo, attraverso la frequenza di seminari e convegni attinenti con gli obiettivi del Corso di Laurea, con valenza di acquisizione crediti formativi. Come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Igiene Dentale, inoltre, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità test finale, stabilito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e comunicata agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino la verifica di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Gli studenti in possesso di certificati rilasciati dagli enti certificatori riconosciuti dal MIUR (https://www.miur.gov.it/web/guest/enti-certificatori-lingue-straniere) e non più vecchi dei due anni solari potranno avere riconosciuta la convalida della lingua Inglese. Tale convalida deve essere presentata ed approvata in Consiglio di Corso di Laurea.</p>	<p>Il piano di studi del Corso prevede al terzo anno 6 cfu di altre attività formative, come da piano di studi. Tra le altre attività formative sono incluse attività volte ad acquisire ulteriori competenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, economico-aziendali, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento presso strutture sanitarie pubbliche e private oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere anche nel quadro di accordi internazionali. Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Igiene Dentale, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera Inglese, di cui art 10 c.5 lettera c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità test finale e frequenza obbligatoria, stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi di Laurea ad accesso programmato/Corsi sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche Abilità Linguistiche Università degli Studi di Palermo.</p>
<p>ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente Il Corso di Studio in Igiene Dentale prevede 6 CFU di Attività Disciplinari Opzionali (ADO). Le discipline da scegliere, valide per tutti i corsi di laurea della Scuola di Medicina e Chirurgia, sono selezionabili dal portale studenti.</p>	<p>ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera. L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Scuola di Medicina è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio. Per tutti gli altri insegnamenti l'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.</p> <p>Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.</p> <p>L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.</p>
<p>ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come CFU, secondo criteri predeterminati, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010).</p> <p>Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.</p> <p>Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale. (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p>	<p>ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate</p> <p>Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.</p>
<p>ARTICOLO 11 Propedeuticità</p> <p>Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studi, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi. Le propedeuticità tra gli insegnamenti previsti nel Corso di Studio in Igiene Dentale sono visionabili nell'allegato A.</p>	<p>ARTICOLO 11 Propedeuticità</p> <p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate nella Tabella dell'Allegato 2, che fa parte integrante del presente Regolamento.</p>
<p>ARTICOLO 12 Coerenza tra CFU e obiettivi formativi specifici</p> <p>Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati all'interno delle schede di trasparenza del Corso integrato o singolo.</p>	<p>ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p> <p>Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.</p> <p>Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina.</p> <p>All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda dell'insegnamento di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, ecc.) e la metodologia di valutazione (art. 32, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p>
<p>ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame Ogni scheda di trasparenza indica e descrive, oltre al programma dell'insegnamento, anche la modalità di verifica dei risultati di apprendimento da parte dello studente.</p> <p>Ogni Corso di insegnamento singolo del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.</p> <p>Per il Corso Integrato, costituito cioè da più moduli, l'esame consiste nella verifica su tutti i moduli del corso ma il voto finale è unico.</p> <p>Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.</p>	<p>ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame La verifica di profitto avviene a mezzo di una prova orale, una prova scritta (domande a risposta aperta, esercizi, tema o domande a risposta multipla) o una prova pratica a scelta del docente che ne dà esplicita indicazione nella scheda dell'insegnamento. Analoga indicazione viene fornita per le prove intermedie.</p> <p>Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.</p> <p>Ogni Corso di insegnamento singolo del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.</p> <p>Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio.</p> <p>Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.</p> <p>Per il Corso Integrato, costituito cioè da più moduli, l'esame consiste nella verifica su tutti i moduli del corso ma il voto finale è unico.</p> <p>Come previsto dal calendario didattico di Ateneo (annualmente redatto ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo), gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali, le sessioni di esami prevedono un minimo di 6 appelli annui, e sono fissate in tre sessioni: I sessione o sessione estiva o esami fine I semestre; II sessione o sessione autunnale; e III sessione o sessione straordinaria o fine I semestre.</p> <p>Per gli studenti fuori corso e gli studenti part-time è previsto lo svolgimento di almeno un appello a loro riservato anche nei periodi di lezione.</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	Trattandosi di laurea abilitante, sono previste due sessioni di laurea (periodo ottobre- novembre e marzo-aprile).
<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di Studio Per l'elenco dei docenti di riferimento dell'Offerta Formativa vedasi l'allegato B.</p>	<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di studio L'elenco dei docenti e delle figure specialistiche del CdL, evidenziando i docenti di riferimento, sono riportati nell'allegato 3, che fa parte integrante del presente Regolamento.</p>
<p>ARTICOLO 15 Attività di ricerca Le attività di ricerca svolte dai docenti insistono nelle aree disciplinari previste dalle attività formative sviluppate nel Corso di Studio. Per una descrizione delle aree di ricerca, si veda l'allegato C.</p>	<p>ARTICOLO 15 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche In riferimento all'Art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente, all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione ad anni successivi al primo, potrà iscriversi con modalità a tempo parziale, in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo (D.R. 10428/2024). Agli studenti iscritti in condizioni specifiche permane l'obbligo di frequenza in tutti gli insegnamenti e i tirocini obbligatori come previsto all'art. 5.</p>
<p>ARTICOLO 16 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale In riferimento all'Art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente, all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione ad anni successivi al primo, potrà iscriversi con modalità a tempo parziale. Allo studente iscritto a tempo parziale rimane l'obbligo della frequenza delle attività didattiche e dei tirocini previsti.</p>	<p>ARTICOLO 16 Modalità di svolgimento della Prova finale di Laurea La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e capacità previste dal progetto formativo del Corso di Laurea, sia la specifica preparazione professionale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio, e avere acquisito i CFU relativi. Considerato che l'esame finale del Corso di studio in Igiene Dentale, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata. Le diverse parti della prova finale, valutate separatamente, concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea. La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni ordinarie definite a livello Nazionale per ogni A.A.: una nei mesi di ottobre/novembre e l'altra nei mesi di marzo/aprile. Le modalità di svolgimento sono specificate nel Regolamento della Prova finale pubblicato sul sito del</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>Corso di Laurea. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno due componenti designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative e individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, al MIUR e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali così che possano inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali; in caso di mancata designazione dei già menzionati componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.</p>
<p>ARTICOLO 17 Prova Finale Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio, e avere acquisito i CFU relativi. La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione e prevede: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello Nazionale. La prima, di norma, calendarizzata nel periodo ottobre-novembre e la seconda nel periodo marzo-aprile. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno due componenti designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative e individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, al MIUR e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali così che possano inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali; in caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.</p>	<p>ARTICOLO 17 Conseguimento della Laurea Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Lo studente del Corso di Studio è ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi solo se a seguito dell'esito positivo della prova pratica. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e dalla discussione dell'elaborato di tesi. La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a: -presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti; -partecipazione ai programmi Erasmus, tirocini formativi presso sedi estere o scuole estive; -completamento del Corso di Studio entro i termini previsti.</p>
<p>ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea Lo studente del Corso di Studio è ammesso alla</p>	<p>ARTICOLO 18 Titolo di Studio Al termine del ciclo di studi e con il superamento della</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

<p>discussione dell'elaborato di tesi solo se a seguito dell'esito positivo della prova pratica.</p> <p>Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e dalla discussione dell'elaborato di tesi.</p> <p>La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:</p> <ul style="list-style-type: none">-presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;-partecipazione ai programmi Erasmus, tirocini formativi presso sedi estere o scuole estive;-completamento del Corso di Studio entro i termini previsti.	<p>prova finale si consegue il titolo Dottore in IGIENE DENTALE (L/SNT3 – Professioni Sanitarie Tecniche).</p>
<p>ARTICOLO 19 Titolo di Studio</p> <p>Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in IGIENE DENTALE (L/SNT3).</p>	<p>ARTICOLO 19 Certificazioni e Diploma Supplement</p> <p>Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.</p> <p>L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)</p> <p>Per altre tipologie di certificazioni, non meglio indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".</p>
<p>ARTICOLO 20 Supplemento al Diploma – Diploma Supplement</p> <p>Le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche. La Direzione Generale rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art.32 Regolamento Didattico di Ateneo).</p>	<p>ARTICOLO 20 Commissione Paritetica Docenti-Studenti</p> <p>Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia, in cui il Corso di Studio è conferito.</p> <p>Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.</p> <p>La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:</p> <p>a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

	<p>Ateneo;</p> <p>b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;</p> <p>c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;</p> <p>d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.</p> <p>La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.</p>
<p>ARTICOLO 21 Commissione Paritetica Docenti-Studenti</p> <p>Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica (CP) docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.</p> <p>La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:</p> <p>a. Analisi e proposte relative all'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in riferimento alle funzioni e competenze (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p> <p>b. Analisi e proposte relative alla qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in riferimento al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p> <p>c. Analisi e proposte relative alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in riferimento ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>d. Analisi e proposte relative alla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</p> <p>e. Analisi e proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>f. Analisi e proposte relative all'effettiva disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</p>	<p>ARTICOLO 21 Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.</p> <p>La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, il Direttore (o Coordinatore) delle attività didattiche professionalizzanti, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.</p> <p>L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.</p> <p>Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti- Studenti.</p> <p>La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.</p>
<p>Art.22 Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione</p>	<p>ARTICOLO 22 Valutazione dell'Attività Didattica Rilevazione</p> <p>La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

<p>gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, da due docenti del Corso di Studio, da una unità di personale tecnico-amministrativo e da uno studente.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale tecnico-amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</p> <p>La Commissione svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.- redige i rapporti annuali e ciclico di Riesame. <p>Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:</p> <ul style="list-style-type: none">÷ l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;÷ le figure professionali di riferimento e le loro competenze;÷ la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;÷ l'efficacia del sistema AQ del CdS;÷ i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;÷ la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.	<p>dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell'offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.</p> <p>Lo scopo della rilevazione è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;• determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;• contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate <p>Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è rivolto:</p> <ol style="list-style-type: none">a) all'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti;b) all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti;c) all'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio;d) all'area che riguarda i singoli studenti. <p>Obiettivi della Rilevazione</p> <p>Lo studente universitario, infatti, non è solo il destinatario dell'attività didattica, ma la parte insostituibile ed indispensabile di un dialogo, senza il quale l'istituzione universitaria perde la sua stessa ragion d'essere. In questo dialogo posizione centrale assume la valutazione della qualità della didattica, che lo studente effettua compilando un apposito test on line, cui si accede dal portale studenti, al termine di ogni corso di lezioni che ha frequentato.</p> <p>La valutazione della qualità della didattica non è solo un importante parametro di riferimento del valore complessivo di un corso di studi universitario. È anche un prezioso strumento per il docente, per consentirgli una migliore definizione e organizzazione delle lezioni.</p>
<p>ARTICOLO 23 Valutazione dell'Attività Didattica Ogni anno vengono periodicamente forniti agli studenti dei questionari inerenti la valutazione della didattica</p>	<p>ARTICOLO 23 Tutorato I nominativi dei Docenti responsabili del tutorato in itinere del Corso di Laurea, insieme ai tutor professionalizzanti,</p>



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

<p>erogata, compilati on line prima della iscrizione agli esami di profitto, al fine di ottenerne l'opinione relativa ai Corsi singoli o integrati e ai docenti. I risultati di tali rilevazione sono analizzati dalla Commissione Paritetica. Inoltre, vengono annualmente forniti ai docenti i questionari inerenti la valutazione della didattica erogata e dell'organizzazione del Corso di Studio, che sono compilati on line dal sito docente.</p>	<p>sono indicati nell'allegato 4, che fa parte integrante del presente Regolamento.</p>
<p>ARTICOLO 24 Tutorato Per l'elenco dei Docenti con funzione di orientamento e tutorato in itinere vedasi l'allegato C.</p>	<p>ARTICOLO 24 Aggiornamento e modifica del regolamento Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo</p>
<p>ARTICOLO 25 Aggiornamento e modifica del regolamento Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio.</p>	<p>Art. 25 Riferimenti I riferimenti del Corso di Laurea in Igiene dentale sono indicati nell'allegato 5, che fa parte integrante del presente Regolamento.</p>

RITENUTO di dover procedere ad adeguare il testo del Regolamento per il funzionamento del CdS di Igiene Dentale con le modifiche apportate;

Pertanto, si propone che il Consiglio di Dipartimento

DELIBERI

di approvare il Regolamento didattico e di funzionamento del CdS di Igiene Dentale (in applicazione del nuovo format (Rep. 150/2025 Prot. 59496/2025)



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 21 maggio 2025

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. Filippo Carollo

Il Direttore di Dipartimento
F.to Prof. Giorgio Stassi

Il Consiglio di Dipartimento

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
SENTITO il Direttore del Dipartimento;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Segretario
Maria La Barbera

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Presidente
Prof. Giorgio Stassi



OMISSIS

Numero repertorio: 150/2025 - Numero protocollo: 59496/2025
Categoria: Suppletivo
12/02 FORMAT e modalità di definizione del Regolamento didattico di corso di studio
Ufficio/i istruzione: U.O. Docenze a contratto, affari generali e regolamentari della didattica

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il nuovo Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi RDA) di cui D.R. 3299-2025;
VISTO il DM 931/2024 del 07.07.2024 avete per oggetto: "Definizione dei criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari"
VISTI i DM 1648/2023 sulla definizione delle nuove classi di laurea e DM1649/2023 sulla definizione delle nuove classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;
VISTO l'Art. 1 comma 1 lett d dell'RDA che definisce per Regolamenti didattici dei Corsi di Studio i Regolamenti di cui all'art.12 del D.M. 270/2004 così novellato dal DM 96/2023;
VISTO l'art. 6 dell'RDA che declina le competenze dei Regolamenti didattici dei corsi di studio;
VISTI i seguenti articoli del RDA: art. 11 "Crediti formativi universitari" con particolare riferimento ai commi 4 e 5, art. 12 "Offerta formativa di ateneo e Curricula" con particolare riferimento al comma 3, art. 17 "Corsi di laurea" con particolare riferimento ai commi 5, 7 e 9, art. 18 "Corsi di laurea magistrale" con particolare riferimento ai commi 6, 7 ,8 e 9, art 29 "Tipologia e articolazione degli insegnamenti", art. 30 Esami e verifiche del profitto, Art. 35 Prove finali e conseguimento del titolo di studio commi 2 e 3;
TENUTO CONTO che l'iter per la modifica del RDA si è concluso ad anno accademico 2024/2025 avanzato;
RITENUTO OPPORTUNO definire in modo più puntuale la tempistica fissata all'art. 40 "Allegati e approvazione del Regolamento Didattico di Ateneo" che testualmente cita ai commi 5 e 6:
 5. Consigli di Corso di Studio predispongono le modifiche del Regolamento didattico del rispettivo Corso di Studio in conformità al presente regolamento entro 30 giorni dall'entrata in vigore.
 6. I Consigli di Dipartimento deliberano nei successivi 30 giorni;
ATTESO che, ai sensi dell'Art. 6 c.3 dell'RDA, i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, sono redatti nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento didattico di Ateneo, in coerenza con l'ordinamento didattico, con quanto dichiarato nella scheda SUA e in coerenza con eventuali linee guida di Ateneo;
VISTA la delibera del S.A n.15 del 20 gennaio 2015 con il quale è stato approvato il Format di Ateneo del "Regolamento didattico del corso di studio";
RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere con l'aggiornamento del Format ai sensi del vigente Regolamento didattico di ateneo di recente emanazione;
SENTITO il Prorettore alla didattica e all'internazionalizzazione;

si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- 1) di approvare, con decorrenza A.A. 2025/2026, l'aggiornamento del Format di regolamento didattico di corso di studio nella modalità di seguito riportata nella consueta tabella a doppia colonna:

Format approvato in S.A.n.15 del 20.01.2015	Proposta di modifica 2025 in rosso
INTESTAZIONE	INTESTAZIONE
SCUOLA _____	SCUOLA (denominazione ove costituita)
DIPARTIMENTO _____	DIPARTIMENTO (denominazione+eventuale acronimo)
 Regolamento didattico del Corso di Laurea/ Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico in _____ (ai sensi del D.M.270/04)	 Regolamento didattico del Corso di laurea/ Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico in _____ (ai sensi del D.M.270/04)
	Anno accademico/coorte di riferimento:



<p>Giusta delibera del Consiglio di corso di laurea/Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico del _____</p> <p>Classe di appartenenza: Sede didattica:</p>	<p>Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in (denominazione-eventuale acronimo) /Consiglio interclasse in (denominazione-eventuale acronimo) _____ del (data) _____</p> <p>Approvato in consiglio di Dipartimento in data ____</p> <p>Classe di appartenenza: Modalità di erogazione della didattica: convenzionale/mista/prevalentemente a distanza/integralmente a distanza</p> <p>Lingua di erogazione della didattica: specificare se italiana e/o straniera</p> <p>Sede/i didattica/che: PA/AG/TP/CL</p>
<p>ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento</p> <p>Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3201-2013 del 15.10.2023) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in _____ in <u>data</u> _____</p> <p>La struttura didattica competente è _____</p>	<p>ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento</p> <p>Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio/ Consiglio interclasse dei corsi di studio in/ Comitato ordinatore(per i corsi di studio di nuova attivazione) in ____ in data _____</p> <p>La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio/Consiglio interclasse dei corsi di studio in _____ ed il Dipartimento _____ quale Dipartimento di riferimento.</p>
<p>ARTICOLO 2 Definizioni</p> <p>Ai sensi del presente Regolamento si intende:</p> <p>a) per Scuola, la Scuola di _____ dell'Università degli studi di Palermo;</p> <p>b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;</p> <p>c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 , con D.R n.3201/2013 del 15.10.2013;</p> <p>d) per Corso di laurea/Laurea magistrale/ Laurea magistrale a ciclo unico, il Corso di laurea/Laurea magistrale/ Laurea magistrale a ciclo unico in _____ classe (____)</p> <p>e) per titolo di studio, la Laurea.</p>	<p>ARTICOLO 2 Definizioni</p> <p>Ai sensi del presente Regolamento si intende:</p> <p>a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono; a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;</p> <p>b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;</p> <p>c)per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025</p> <p>d) per Corso di laurea/Laurea magistrale/ Laurea magistrale a ciclo unico, il Corso di Studio in _____ classe (____)</p> <p>e) per titolo di studio, la Laurea/Laurea magistrale</p>



<p>in _____;</p> <p>f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;</p> <p>g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;</p> <p>h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;</p> <p>i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;</p> <p>j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;</p> <p>k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;</p> <p>l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>	<p>/Laurea magistrale a C.U. in _____;</p> <p>f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;</p> <p>g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;</p> <p>h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;</p> <p>i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;</p> <p>j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;</p> <p>k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;</p> <p>l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3</p> <p>Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio</p> <p>Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento. Introdurre il testo "Corso in breve" della Scheda. SUA-CdS</p> <p>Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del Regolamento. Inserire in allegato una tabella che riporti gli obiettivi specifici di ciascun</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3</p> <p>Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio</p> <p>Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento. Introdurre il testo "Corso in breve" della Scheda. SUA-CdS</p> <p>Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del Regolamento. Inserire in allegato una tabella che riporti gli obiettivi specifici di ciascun</p>



<p>insegnamento con il link alle schede di trasparenza.</p> <p>ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio</p> <p>Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti. Indicare il titolo di studio richiesto. Inserire un allegato dove sono dettagliati: 1) per le lauree triennali le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); 2) per le lauree magistrali ad accesso libero i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04; 3) per le lauree magistrali ad accesso programmato i requisiti sono riportati nel bando.</p> <p>Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: Riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)</p>	<p>insegnamento con il link alle schede di insegnamento.</p> <p>ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio</p> <p><i>Indicare</i> se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti. Indicare il titolo di studio richiesto. <i>Inserire</i> un allegato dove sono dettagliati: 1) per le lauree triennali le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); 2) per le lauree magistrali ad accesso libero i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04; 3) per le lauree magistrali ad accesso programmato i requisiti sono riportati nel bando. <i>(per la definizione delle abilità linguistiche testate in fase di accesso si faccia riferimento alle Linee guida dell'Offerta formativa al paragrafo "competenze linguistiche")</i> <i>Indicare</i> le modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: <i>Indicare</i> le modalità per il riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)</p>
<p>ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario) Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo) Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)</p>	<p>ARTICOLO 5 <i>(da inserire solo se necessario)</i> Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo) Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali) <i>Nel caso in cui non sia prevista l'opzione indicare "non previsto" e non modificare la numerazione successiva.</i></p>
<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.</p> <p>Nel caso di corsi di studi afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti. (inserire i riferimenti ai link)</p>	<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo. Nel caso di corsi di studi afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti. (inserire i riferimenti ai link)</p>



<p style="text-align: center;">ARTICOLO 7</p> <p style="text-align: center;">Tipologie delle Attività didattiche adottate</p> <p>(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza)</p> <p>Ad esempio:</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 7</p> <p style="text-align: center;">Tipologie delle Attività didattiche adottate</p> <p>Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza.</p> <p>Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.</p> <p>Si faccia riferimento pertanto all'Art. 29 del RDA che testualmente cita:</p> <p>Ad esempio</p> <p>Fermi restando i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la flessibilità dei Corsi di Studio, previsti dalla normativa ministeriale vigente, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio definiscono per ciascun insegnamento: a. l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve comunque prevedere un solo esame finale. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. L'articolazione degli insegnamenti, ove necessaria per confluenza di contenuti didattici, può prevedere, per ciascun corso integrato, un numero massimo di 3 moduli. Il modulo didattico può avere, di norma, una attribuzione in CFU minore di 6 nel caso in cui è riferibile alle attività affini o integrative. Sarà possibile, per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. L'attribuzione di un numero di CFU minore di 6 ad un modulo didattico deve essere comunque motivata con delibera del Consiglio di Dipartimento o della Scuola, ove costituita, di riferimento per il CdS e approvata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Senato Accademico;</p> <p>b. differenti tipologie di attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aula laboratorio o biblioteca, esercitazioni sul campo) o a distanza (didattica di tipo erogativo o interattivo);</p> <p>c. eventuali attività seminariali.</p> <p>2. Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in</p>
--	--



<p>L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art..3) Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.</p>	<p>prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente</p> <p>L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art..3) (Spostato all'inizio dell'articolo) Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore. Per i corsi di studio erogati in modalità "mista", "prevalentemente a distanza" e "integralmente a distanza" si deve specificare: •Il modello di e-Learning adottato (combinazione tra didattica erogativa e interattiva) •Ruolo dei tutor •Ambienti d'Apprendimento delle attività didattiche e infrastruttura tecnologica •Modalità di svolgimento delle prove d'esame</p>
<p>ARTICOLO 8 Altre attività formative Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica. Ad esempio: Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.</p>	<p>ARTICOLO 8 Altre attività formative Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica. Ad esempio: Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio competente consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad</p>



	<p>accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche</p> <p>Abilità Linguistiche Università degli Studi di Palermo</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente</p> <p>Lo studente, a partire dal ____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.</p> <p>La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta -dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre.</p> <p>L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.</p> <p>Inserire integralmente per ciascun Corso di Studio (Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico, Laurea Magistrale) il corrispondente riferimento al punto (c) per le Lauree, d) per le Lauree Magistrali a ciclo unico, e) per le Lauree Magistrali) della Delibera del Senato Accademico del 16.12.2014 N.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente".</p> <p>Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.</p> <p>L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente</p> <p>Lo studente, a partire dal ____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.</p> <p>La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno scadenze di calendario didattico di ateneo per le materie del primo semestre ed entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.</p> <p>Studenti Università degli Studi di Palermo</p> <p>L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.</p> <p>Inserire integralmente per ciascun corso di studio (L, LM ed LM c.u.) il corrispondente riferimento al punto c) (per le Lauree, (d) per le lauree magistrali a c.u. (e) per le lauree magistrali della delibera del Senato accademico del 16.12.2014 n. 29 "inserimento nel piano di studio delle materie a scelta dello studente"</p> <p>Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.</p> <p>L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.</p>



<p style="text-align: center;">ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate</p> <p>I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.</p> <p>Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate</p> <p><i>Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.</i></p> <p>Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 11 Propedeuticità</p> <p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 11 Propedeuticità</p> <p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p> <p>Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p> <p>Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.</p> <p><i>Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.</i></p> <p><i>Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.</i></p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame</p> <p>Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame</p> <p>Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività</p>



<p>didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica. Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.</p>	<p>didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica e/o rinviare alle schede di insegnamento. Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale e in situazioni specifiche con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti come previsto dal requisito AQ1.B5 con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati</p>
<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di Studio Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.</p>	<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di studio Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.</p>
<p>ARTICOLO 15 Attività di Ricerca Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.</p>	<p>Articolo 15 Attività di ricerca Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di laurea Magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di studio.</p>
<p>ARTICOLO 16 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo. Ad esempio: Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.</p>	<p>ARTICOLO 16 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale/ in condizioni specifiche Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo. (D.R. 10428/2024) Ad esempio: Agli studenti iscritti a tempo parziale/ in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.</p>
<p>ARTICOLO 17 Prova Finale Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera. Si faccia esplicito riferimento all'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, riportando anche gli estremi del D.R. di emanazione.</p>	<p>ARTICOLO 17 Prova finale <i>Descrivere</i> la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera. Si faccia esplicito riferimento all'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio. Il regolamento della prova finale dovrà essere redatto e, eventualmente, aggiornato ai sensi della regolamentazione di ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e</p>



	1649/2023.
<p>ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale) La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. __ del __</p>	<p>ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale) Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.</p>
<p>ARTICOLO 19 Titolo di Studio Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____ (Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici — (+eventualmente) Corso di. Tecniche ecc.)</p>	<p>ARTICOLO 19 Titolo di Studio Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____ (Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici — (+eventualmente) Corso di. Tecniche ecc.)</p>
<p>ARTICOLO 20 Supplemento al Diploma — Diploma Supplement.</p> <p>L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)</p>	<p>ARTICOLO 20 Certificazioni e Diploma Supplement.</p> <p>Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.</p> <p>L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 34 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RAD "Micro-credenziali e Open badge".</p>
<p>ARTICOLO 21 Commissione Paritetica Docenti-Studenti Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della</p>	<p>ARTICOLO 21 Commissione Paritetica Docenti-Studenti Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di</p>



<p>Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.</p> <p>La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.</p> <p>In particolare, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desideratoAnalisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesiAnalisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramentoAnalisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studentiAnalisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.</p> <p>Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.</p> <p>La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.</p> <p>In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. <p>La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate. (Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 22</p> <p style="text-align: center;">Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.</p> <p>La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 22</p> <p style="text-align: center;">Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.</p> <p>La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono</p>



<p>al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.</p> <p>L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.</p> <p>Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</p> <p>La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.</p>	<p>al Corso di Studio, voterà nomina i due componenti docenti.</p> <p>L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.</p> <p>Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</p> <p>La Commissione ha il compito di elaborare redigere il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.</p> <p>(Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 23 Valutazione dell'Attività Didattica</p> <p>Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine. Descrivere sinteticamente le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica e le modalità di diffusione.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 23 Valutazione dell'Attività Didattica</p> <p>Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine. Descrivere sinteticamente le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica e le modalità di diffusione.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 24 Tutorato</p> <p>Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 24 Tutorato</p> <p>Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 25 Aggiornamento e modifica del regolamento</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.</p> <p>Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.</p> <p>Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura e servizi agli studenti-Settore ordinamenti didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 25 Aggiornamento e modifica del regolamento</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.</p> <p>Il Regolamento, approvato è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.</p> <p>Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.</p> <p>Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.</p> <p>Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.</p> <p>Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RAD e alle norme</p>



4) Il Regolamento didattico di CdS dovrà uniformarsi alla SUA-CdS dell' A.A. corrispondente e, pertanto, essere, se necessario, aggiornato con cadenza annuale.

Gli allegati, in quanto oggetto di programmazione didattica dell'A.A., dovranno essere necessariamente aggiornati quando intervengono variazioni e almeno con cadenza annuale.

5) Dare mandato al Rettore alla didattica e all'internazionalizzazione di valutare l'opportunità e le modalità per la redazione dei Regolamenti didattici di corso di studio in lingua inglese, con particolare riferimento a quelli ad orientamento internazionale.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Ersilia Donato

Il Dirigente
F.to dott. Antonino Mazzarella

Il prof. Angelo Mineo, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, relaziona e comunica che la Commissione ha espresso parere favorevole.

Il Prof. D'Acquisto rileva che molte delle informazioni inserite nei format dei regolamenti, come i nominativi dei referenti e altre indicazioni operative, sono soggette a frequenti aggiornamenti. A tal proposito, ricorda che già in occasione della diffusione del format del 2015, ampiamente discusso e poi implementato, alcuni Corsi di Laurea avevano adottato una soluzione che ritiene sia ancora oggi valida: ovvero, l'inserimento, nelle sezioni del regolamento relative a ruoli e referenti, di un link diretto alla pagina web ufficiale del Corso di Laurea, in luogo della trascrizione statica dei dati.

Tale scelta, oltre a ridurre la necessità di aggiornamenti formali ricorrenti, consente di mantenere le informazioni sempre attuali, in quanto allineate con le modifiche già presenti sul sito istituzionale. Suggestisce quindi, in considerazione della pregressa esperienza positiva, di adottare anche per l'attuale regolamento questa modalità per le schede contenenti dati soggetti a frequente aggiornamento.

Il prof. Fratini chiede se, la scadenza del 31 maggio per la consegna dei regolamenti, sia indicativa o perentoria rilevando la elevata numerosità dei corsi di studio del dipartimento da lui diretto. Auspica quindi un margine di flessibilità, ove possibile, nell'applicazione della scadenza indicata.

Il Senato Accademico

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
SENTITO quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta con le indicazioni oggi avanzate dai Senatori e sopra riportate.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Massimo MIDIRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

INTESTAZIONE

SCUOLA (denominazione ove costituita)

DIPARTIMENTO (denominazione+eventuale acronimo)

Regolamento didattico del Corso di laurea/ Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico in _____

-Anno accademico/coorte di riferimento:

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in (denominazione-eventuale acronimo) /Consiglio interclasse in (denominazione-eventuale acronimo) _____ del (data) _____

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data _____

-Classe di appartenenza:

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale/mista/prevalentemente a distanza/integralmente a distanza

-Lingua di erogazione della didattica: specificare se italiana e/o straniera

-Sede/i didattica/che: PA/AG/TP/CL

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio/ Consiglio interclasse dei corsi di studio in/ Comitato ordinatore(per i corsi di studio di nuova attivazione) in _____ in data _____

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio/Consiglio interclasse dei corsi di studio in _____ ed il Dipartimento _____ quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;

a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;

b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;

c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025

d) per Corso di laurea/Laurea magistrale/ Laurea magistrale a ciclo unico, il Corso di Studio in _____ classe (_____)

e) per titolo di studio, la Laurea/Laurea magistrale /Laurea magistrale a C.U. in _____;

f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento. Introdurre il testo "Corso in breve" della Scheda. SUA-CdS

Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del Regolamento. Inserire in allegato una tabella che riporti gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con il link alle schede di insegnamento.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti. Indicare il titolo di studio richiesto.

Inserire un allegato dove sono dettagliati:

1) per le lauree triennali le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA);

2) per le lauree magistrali ad accesso libero i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04;

3) per le lauree magistrali ad accesso programmato i requisiti sono riportati nel bando.

(per la definizione delle abilità linguistiche testate in fase di accesso si faccia riferimento alle Linee guida dell'Offerta formativa al paragrafo "competenze linguistiche")

Indicare le modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo:

Indicare le modalità per il riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)

Nel caso in cui non sia prevista l'opzione indicare "non previsto" e non modificare la numerazione successiva.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza.

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

Si faccia riferimento pertanto all'Art. 29 del RDA che testualmente cita:

"Fermi restando i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la flessibilità dei Corsi di Studio, previsti dalla normativa ministeriale vigente, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio definiscono per ciascun insegnamento:

a. l'eventuale articolazione in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve comunque prevedere un solo esame finale. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. L'articolazione degli insegnamenti, ove necessaria per confluenza di contenuti didattici, può prevedere, per ciascun corso integrato, un numero massimo di 3 moduli. Il modulo didattico può avere, di norma, una attribuzione in CFU minore di 6 nel caso in cui è riferibile alle attività affini o integrative. Sarà possibile, per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. L'attribuzione di un numero di CFU minore di 6 ad un modulo didattico deve essere comunque motivata con delibera del Consiglio di Dipartimento o della Scuola, ove costituita, di riferimento per il CdS e approvata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Senato Accademico;

b. differenti tipologie di attività formative in presenza (lezione frontale, esercitazione in aula laboratorio o biblioteca, esercitazioni sul campo) o a distanza (didattica di tipo erogativo o interattivo);

c. eventuali attività seminariali.

2. Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le sopra citate voci. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente".

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)

Per i corsi di studio erogati in modalità "mista", "prevalentemente a distanza" e "integralmente a distanza" *si deve specificare*:

- Il modello di e-Learning adottato (combinazione tra didattica erogativa e interattiva)
- Ruolo dei tutor
- Ambienti d'Apprendimento delle attività didattiche e infrastruttura tecnologica
- Modalità di svolgimento delle prove d'esame

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.

Ad esempio:

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente, nonché le eventuali prove intermedie di verifica *e/o rinviare* alle schede di insegnamento.

Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti in situazioni specifiche con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Ove previsto, *specificare* in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo. (D.R. 10428/2024)

Ad esempio:

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale

Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera. Si faccia esplicito riferimento all'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio.

Il regolamento della prova finale dovrà essere redatto e, eventualmente, aggiornato ai sensi della regolamentazione di ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____

(*Si ricorda* che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici — (+eventualmente) Corso di. Tecniche ecc.)

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore,

escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

(Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

(Si faccia riferimento anche alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine.

ARTICOLO 23

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25 Riferimenti

Inserire un ALLEGATO con le seguenti informazioni:

Scuola, se presente

Via

Dipartimento

Via

Coordinatore del Corso di studio

Mail

Tel

Eventuale Coordinatore Vicario nella sede decentrata ex art 9 c.8 RAD

Mail

Tel

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento/Scuola e recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al cds

Mail

Tel

Contact person per l'internazionalizzazione

Mail

tel

Manager didattico del Dipartimento o della Scuola se costituita:

Mail

Tel

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed email)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento o Scuola se presente:
(nominativi ed email)

Indirizzo internet: portale.unipa.it/_____

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale
"University" <http://www.university.it/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CCdS Igiene Dentale

In data 14/05/2025, alle ore 14:30 presso Sala lettura "Prof Margiotta", ed 14 I piano, Piattaforma Microsoft Teams, Seduta 14 maggio 2025 si riunisce il CCdS Igiene Dentale per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazione Coordinatrice;
- 2) Comunicazioni dei Componenti;
- 3) Ratifica verbale CCdS del 28 febbraio 2025;
- 4) Aggiornamento acronimo del coordinatore dei tirocini, (Attività della CAQ-CdS);
- 5) Valutazione verifica Corso Integrato (CI), (Attività della CAQ-CdS);
- 6) Valutazione tirocini da parte degli studenti, (Attività della CAQ-CdS);
- 7) Incarichi al Coordinatore dei tirocini, (Attività della CAQ-CdS);
- 8) Proposta di nomina di Delegato del Placement per il CdS per l'A.A. 2025-2026, (Attività della CAQ-CdS);
- 9) Nomina referente per la verifica preliminare delle schede di trasparenza, (Attività della CAQ-CdS);
- 10) regolamento Didattico A.A.2025-2026;
- 11) nomina CAQ-CdS, A.A.2025-2026;
- 12) nomina Commissione Didattica, A.A.2025-2026;
- 13) nomina docenti di riferimento, A.A.2025-2026;
- 14) nomina docenti tutor, A.A.2025-2026;
- 15) nomina referente gruppo contatto per studenti fuori corso, A.A.2025-2026;
- 16) nomina tutor professionalizzanti, A.A.2025-2026.;
- 17) Istanze Studenti Sistematizzate;
- 18) Varie ed eventuali;
- 19) 1° punto OdG Suppletivo -Consultazione con le Parti interessate del 7 maggio 2025 (Attività della CAQ-CdS);
- 20) 2° punto OdG Suppletivo - RIDO-WEEK del CPDS;
- 21) 3° punto OdG Suppletivo - Nomina DADP (Offerta Formativa A.A. 2025-2026);
- 22) 4° punto OdG Suppletivo - Approvazione Manifesto del CdS e approvazione Parametri del Manifesto (Offerta Formativa A.A. 2025-2026);
- 23) 5° punto OdG Suppletivo - Prospetto carichi didattici di didattica erogata (Offerta Formativa A.A. 2025-2026).

Sono presenti:

- Albano Giuseppe Davide
- Anzalone Rita
- Campisi Giuseppina
- Candore Giuseppina
- Coniglio Rita
- Di Bella Sebastiano
- Di Fede Olga
- Fasciana Teresa Maria Assunta
- Ferrigno Claudia
- Giuliana Giovanna
- Lodato Laura
- Mauceri Rodolfo
- Mudo' Giuseppa
- Panzarella Vera
- Pizzo Giuseppe



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sono presenti:

- Puglisi Marco
- Scardina Giuseppe Alessandro
- Venturella Chiara

Sono assenti giustificati:

- Barbagallo Carlo Maria
- Di Bella Maria Antonietta
- Gallina Giuseppe
- Lo Casto Antonio
- Maida Carmelo Massimo

Sono assenti:

- Corradino Bartolo
- Cipolla Calogero
- Seminerio Fabio
- Cicero Giuseppe
- Liga Syria
- Enea Marco
- Messina Pietro
- Hilario Pascoal Rafaela Da Conceição
- Nicolosi Silvana

Verificate le presenze dei consiglieri, e raggiunto il numero legale, la Coordinatrice dà inizio alla seduta per la discussione dei punti all'OdG, e dei punti all'OdG suppletivi

Comunicazione Coordinatrice

1. **Accreditamento periodico ANVUR e selezione del CdS.** La C. informa i partecipanti che il CdS è stato selezionato dall'ANVUR per l'accreditamento periodico, e che la deadline interna del PQA per l'invio del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) è il 15 maggio.
2. **Comunicazione Audit Nucleo di Valutazione.** La C. informa il CdS che recentemente è arrivata da parte del Nucleo di Valutazione la Nota relativa alla "Programmazione degli audit ai Corsi di Studio - Anno 2025", in cui è stato incluso il CdS in Igiene dentale;
3. La C. informa i presenti che sulla base dell'ultima riunione del CAQ-CdS (30 aprile 2025), si è deciso che le riunioni formali della CAQ-CdS avranno una cadenza minima semestrale. La CAQ-CdS ritiene che incrementare il numero delle riunioni periodiche della CAQ-CdS possa essere utile sia per favorire i processi di autovalutazione del CdS sia per provare a coinvolgere più intensamente e da vicino il personale TAB.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

4. La C. comunica che in CAQ-CdS e, successivamente, con le Parti Interessate (P.I.) sono state discusse quali possano essere le misure utili per il miglioramento di alcuni indici che monitorano l'Assicurazione di Qualità del CdS. Si tratta dell'iC15-SMA/AVA3-F.0.0. D (% che proseguono con almeno il 66% dei CFU), che è pari a 45,5%, sotto la norma; e dell'iC02-SMA/AVA3-F.0.0.A (% laureati entro la durata normale del corso) con valori del 33,3%. In particolare, sono state discusse le seguenti misure: 1) potenziamento del tutorato di accoglienza (peer-tutoring) con supporto individuale alle matricole (mediante incontri di accoglienza e presentazione del piano formativo); 2) potenziamento dell'orientamento in itinere, in particolare nel passaggio I-II anno (mediante incontri su organizzazione dello studio e piano carriera); affidando formalmente la supervisione di tali attività alla past-Coordinatrice del CdS (Prof.ssa Mudò) coadiuvata con l'ausilio della Coordinatrice dei tirocini; 3) periodico esame delle carriere individuali per anticipare le criticità di ogni singolo studente (a carico della C.); e, ancora, ove il Ministero emani normativa di Revisione delle Classi di Laurea con conseguente modifica degli ordinamenti, 4) rimodulazione dei carichi didattici al I anno, per favorire un passaggio più graduale verso le attività professionalizzanti; 5) incremento delle attività interattive già nel I semestre del I anno, a carico della Coordinatrice dei tirocini del CdS, per migliorare l'attaccamento e il senso di appartenenza, oltre che monitorare il timing e l'efficienza della calendarizzazione dei tirocini professionalizzanti.
5. In CAQ-CdS e in riunione con P.I., si è proposta la programmazione seminari motivazionali e di orientamento in itinere, con il coinvolgimento di studenti senior e professionisti del settore. La C. comunica ai presenti che provvederà a inviare una richiesta all'Area "Didattica e Servizi agli studenti" di UniPa di chiarimento, di eventuale potenziamento e/o ridefinizione delle funzioni, delle competenze e dei processi della U.O. Didattica di Dipartimento e/o della Struttura di raccordo (Scuola di Medicina e Chirurgia), al fine di implementare per gli studenti l'assistenza online, rinforzare il tutorato nei periodi di maggiore carico di esami e tesi, e supportare il Coordinamento del CdS nella preparazione istruttoria di tutti i processi connessi al buon andamento del CdS. oltre a richiedere, al Dipartimento di afferenza del CdS o alla Struttura di raccordo, il potenziamento di un helpdesk on-line per i tirocini dedicato, anche non esclusivamente, agli studenti del CdS.
6. La C. informa i presenti, con riferimento ai Tirocini clinici, che intende convocare e formalizzare a ogni inizio di semestre tre riunioni di Coordinamento Didattico (una per ciascun anno di corso), in presenza della Coordinatrice dei tirocini e delle figure specialistiche di riferimento del profilo.
7. **Problematiche relative alla promozione della mobilità estera:** la C. informa i presenti che la convenzione con la sede di Erasmus Portoghese (Egas Moniz) non è più attiva poiché non hanno più un corso di igiene dentale attivo; pertanto, i due studenti che quest'anno avevano fatto richiesta in outgoing non potranno andare in Erasmus. La C. illustra che ad oggi rimangono attive n.2 (due) convenzioni con Università estere, in dettaglio a Malta e Polonia ma che rimane il problema del mancato inserimento del tirocinio. Tale argomento è stato discusso in CAQ-CdS e si è riportata a verbale la necessità di porre maggiore attenzione al problema dell'Internazionalizzazione della didattica, implementando le schede di trasparenza del tirocinio al fine di favorire il pieno riconoscimento dei CFU ottenuti all'estero dagli studenti outgoing, favorendo la partecipazione a meeting per il confronto dei percorsi formativi tra università italiane, l'inserimento tra i parametri di valutazione dell'internazionalizzazione anche la partecipazione a meeting e congressi internazionali, incluso l'aver preso parte a gruppi di ricerca o di sperimentazione della didattica o aver presentato contributi a congressi di rilevanza internazionale, così come l'invito a docenti stranieri. Sempre in CAQ-CdS si è valutata la possibilità di valutare un percorso di integrazione dei CdS, al fine di favorire lo scambio di studenti tra le varie sedi consorziate. Inoltre, si è discussa la possibilità di promuovere la presenza di visiting professor e professionisti esteri, poter potenziare l'offerta formativa con moduli in lingua inglese o corsi trasversali, favorire la collaborazione con altri CdS di area sanitaria per una "Summer School internazionale" integrata; e introdurre la dichiarazione di attività internazionali nel libretto personale dello studente.
8. La C. illustra le iniziative del Teaching Learning Centre - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (TLC-CIMDU), specialmente per quanto riguarda la possibilità di frequenza e di formazione da parte dei docenti e gli "open badge" per gli studenti di UniPa. La C. invita tutti i docenti ad aderire alle iniziative del CIMDU.
9. In merito agli OFA, la C. commenta i dati del cruscotto relativi al primo anno (iC13 < 60%, iC16bis < 50%, e tasso di abbandono tra 7 e 20%), valutando di intraprendere l'attivazione di moduli di recupero CFU per studenti con difficoltà e un affiancamento intensivo nei primi mesi del II anno, se tali dati rimarranno invariati.
10. La C. illustra ai presenti che per l'AA 2025/26 bisognerà rivedere le schede di trasparenza di ogni insegnamento, poiché vi sono delle sezioni da migliorare sulla base delle recenti indicazioni di Ateneo e che, per questo motivo, è già stata inviata una prima comunicazione in merito dalla Vicaria del CdS (Prof.ssa Mudò).

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Delibera firmata il 20/05/2025 alle ore: 14:52
Verbale numero: 3485



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Comunicazioni dei Componenti

Non vi è nessuna comunicazione da parte dei presenti.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Ratifica verbale CCdS del 28 febbraio 2025

La C. illustra i punti discussi nei verbali del 28 febbraio 2025, e non essendovi richieste di lettura di punti odg né interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione la ratifica, che viene approvata all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Aggiornamento acronimo del coordinatore dei tirocini, (Attività della CAQ-CdS)

La C. illustra ai presenti che le recenti LLGG del PQA individuano formalmente con la denominazione di "Coordinatore dei tirocini" la figura in cui è in capo l'organizzazione dei tirocini (DIM 19.2.2009, Art.4, c.5); purtroppo, nelle strutture didattiche è prassi indicare la figura come Direttore delle attività delle attività professionalizzanti (DAP); la proposta della C. è che la figura sia denominata Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP), nel rispetto delle funzioni didattiche connesse al ruolo. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Valutazione verifica Corso Integrato (CI), (Attività della CAQ-CdS)

La C. illustra la possibilità di formalizzare la descrizione in modo dettagliata del processo attraverso cui viene stabilito il peso delle singole prove dei moduli nei CI (Corsi Integrati), con adozione di una procedura formalizzata per l'indicazione del peso delle singole prove nei CI attraverso una media ponderata di percentuali di voto in base al numero CFU modulo/numero CFU totali del CI. A partire dall'A.A. 2025/26, la C. illustra la proposta della CAQ-CdS, prevedendo l'adozione di una procedura formalizzata per l'indicazione del peso delle singole prove nei CI (i.e., Percentuali in base al numero CFU modulo/numero CFU totali del CI). Tale informazione, sarà trasmessa ai Responsabili dei CI via e-mail, e dovrà essere esplicitata nelle future schede di trasparenza dei CI (nella parte riservata alla presentazione del CI) e vigilata dall'CAQ-CdS. Inoltre, sarà redatto dall' CAQ-CdS un documento interno di indirizzo che definisca criteri omogenei da applicare a tutti i CI del CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

esitare, nelle prossime schede di trasparenza.
La C. ritiene che la CAQ-CdS invia delle linee guida per calcolo dei pesi della media ponderata dei voti e il testo da

La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Valutazione tirocini da parte degli studenti, (Attività della CAQ-CdS)

La C. comunica che è stata prevista in CAQ-CdS una scheda anonima (Allegato A della CAQ-CdS), mutuata da quella rispondente ai criteri AVA3 per il CdS in Medicina e Chirurgia, e che lo studente potrà compilare (auspicabilmente via piattaforma digitale) al termine di ogni percorso di tirocinio esprimendo una propria valutazione, al fine di favorire l'identificazione di eventuali criticità e misure di risoluzione delle stesse, cui far seguire idonea analisi con sistemici informatici in CAQ-CdS e in CCS, dandone evidenza e analisi nella SMA prossima. La C. aggiunge che è stato richiesto al Dr. Cammarata (Me.Pre.C.C.) di digitalizzare tale scheda su googleform al fine di favorire le valutazioni delle differenti sedi di tirocinio e dei rispettivi tutor/figure specialistiche.

La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Incarichi al Coordinatore dei tirocini, (Attività della CAQ-CdS)

La C. illustra quali sono stati in CAQ-CdS gli incarichi proposti e da affidare alla DADP, in dettaglio:

- Pianificazione di una verifica semestrale della fruibilità dei servizi per i tirocini (e.g. accessibilità, usabilità, sicurezza dei luoghi di lavoro, disponibilità di spogliatoi e di DPI) e relativo report finale;
- Implementazione degli incontri, prima della laurea e dopo la laurea, tra gli studenti e la DADP, volti a dare delucidazione sul mondo del lavoro e sulle fasi di iscrizione all'Ordine professionale e alle Associazioni Tecnico-Scientifiche, con redazione dei report che formalizzino l'attività;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Organizzazione (in collaborazione con i Tutor-figure specifiche) di: almeno 1 incontro ogni anno con studenti, professionisti e associazioni di categoria (anche durante Congressi Regionali del profilo specifico); per ogni studente di 3° anno, almeno 1 simulazione/anno di colloqui con risorse umane del settore privato (e.g. studi odontoiatrici); almeno 1 seminario/anno sulla libera professione e le relative normative fiscali, magari coinvolgendo l'Albo degli Igienisti dentali di Palermo;
- Formale supporto alla preparazione della prova pratica finale mediante simulazioni aggiuntive durante III anno accademico, e relativo un report da parte della DADP.
- Trasmissione dell'elenco dei tutor almeno un mese prima dell'inizio delle attività di tirocinio, sia al CCS sia al Dipartimento, al fine di integrare le notizie della pagina web del CdS.
- Aggiornamento periodico della mappa delle sedi di tirocini formativi di ambito clinico con convenzione attuativa, con verifica semestrale a partire dal 2024-25 degli standard di qualità (i.e., accesso e appropriatezza delle strutture, numero di tutor per studente). La DADP (dr.ssa Coniglio) prende la parola, per confermare che trattasi di attività che già per prassi sono periodicamente eseguite e si dichiara disponibile a farsi parte diligente alla formalizzazione e trasmissione, la C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Proposta di nomina di Delegato del Placement per il CdS per l'A.A. 2025-2026, (Attività della CAQ-CdS)

Al fine di favorire le specifiche attività di placement del CLID, la C. propone di nominare il Prof. Rodolfo Mauceri come delegato del Placement per il CdS, che dichiara la sua disponibilità. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Nomina referente per la verifica preliminare delle schede di trasparenza, (Attività della CAQ-CdS)

Come discusso in CAQ-CdS, la C. propone di nominare un referente per la verifica preliminare delle schede di trasparenza, sia della didattica frontale sia dei tirocini, e indica il Prof. R. Mauceri. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

regolamento Didattico A.A.2025-2026

La C. illustra che il nuovo regolamento didattico è stato redatto sulla base dello schema inviato da UniPa e i suggerimenti del supporto del PQA al CdS per la visita della CEV. La C. conferma che per l'anno 2025/2026 si provvederà, in regime ordinario, a una pianificazione, in regime ordinario, di un tutor clinico ogni 2 tirocinanti, con attività registrata nei libretti di tirocinio, e istituzione formale di un incontro annuale di formazione iniziale del tutor con profilo specialistico da parte della DADP per ogni coorte di studenti.

La C. illustra che nel nuovo regolamento didattico è dettagliato l'obbligo di frequenza nell'Art.5, con almeno il 75% delle ore di didattica frontale prevista per ciascun insegnamento/modulo e il 100% delle ore previste per le attività di esercitazione e di tirocinio professionalizzante. Tutte le misure presentate sono nel solco della priorità di favorire la crescita dell'autonomia nello studio e nella pratica clinica; garantire supporto costante da parte di docenti e tutor clinici; sviluppare progressivamente le competenze trasversali e professionali degli studenti.

La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

nomina CAQ-CdS, A.A.2025-2026

La C. illustra ai presenti che alcuni membri del CAQ-CdS decadranno l'anno prossimo, in dettaglio la Prof.ssa Giuseppa Mudò e la Sig.ra Chiara Venturella.

Per tanto indica il Prof. Carmelo Maida al posto della Prof.ssa Giuseppa Mudò, la Sig.ra Syria Liga al posto della Sig.ra Chiara Venturella. Inoltre, sempre da indicazioni del PQA, comunica che la Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) deve far parte della CAQ-CdS e ne propone la nomina come componente della CAQ-CdS al prossimo CCS.

La nuova CAQ-CdS prevede per il prossimo A.A. la Prof.ssa Campisi, il Prof. Maida, il Dr. Mauceri, la DADP, la Dr.ssa Pinzarrone e la Sig.ra Liga.

La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

Delibera firmata il 20/05/2025 alle ore: 14:52
Verbale numero: 3485



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Firmato da:

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

nomina Commissione Didattica, A.A.2025-2026

La C. propone di confermare il Prof. Giuseppe Pizzo come presidente della Commissione Didattica, la Prof. Olga Di Fede e il Prof. Giuseppe Scardina. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

nomina docenti di riferimento, A.A.2025-202

La C. propone di nominare, oltre a sé medesima, come docenti di riferimento per il CdS in scheda SUA i seguenti docenti: Prof.ssa Rita Anzalone, Prof. Giuseppe Cicero, Prof. Bartolo Corradino e la Prof.ssa Vera Panzarella. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

nomina docenti tutor, A.A.2025-2026

Sempre al fine del completamento della scheda SUA, la C. propone di nominare come docenti tutor, chiarendo da Regolamento Didattico di Ateneo, le loro funzioni, i seguenti colleghi: Prof.ssa Rita Anzalone Rita, Prof.ssa Cinzia Calà; Prof.ssa Giuseppina Candore, Prof.ssa Olga Di Fede, Prof.ssa Giovanna Giuliana, Prof. Antonio Lo Casto, Prof.ssa Vera Panzarella, Prof. Giuseppe Pizzo. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

nomina referente gruppo contatto per studenti fuori corso, A.A.2025-2026

Al fine di favorire le attività utili alla Laurea per gli studenti fuoricorso, la C. propone di nominare per tale ruolo la Prof. Giuseppe Pizzo. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

nomina tutor professionalizzanti, A.A.2025-2026.

La C. comunica che al momento non si conoscono i nomi dei nuovi tutor professionalizzanti, in quanto vi è un bando aperto con scadenza in data odierna. Si aspettano adesso gli adempimenti della Scuola di Medicina e Chirurgia per conoscere i vincitori del suddetto bando. La C. chiede di ricevere la delega per la nomina degli stessi per permettere l'efficienza del tutoring. La C., non essendovi interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Istanze Studenti Sistemizzate

Gabriele Atanasio

(Identificativo: 62436)

Matricola

0756956

Corso di Iscrizione

2208 - IGIENE DENTALE

Tipo richiesta: Convalida esami

Chiedo cortesemente se fosse possibile convalidare una materia del mio precedente corso di Laurea in Ingegneria Meccanica con ADO nell'attuale corso di laurea in Igiene Dentale. ***** Dal verbale della Commissione didattica permanente del CdS in Igiene Dentale del 30/04/2025 La Commissione, esaminata la documentazione prodotta dallo Studente Gabriele Atanasio, approva, all'unanimità e seduta stante, quanto segue: 1) Chimica (CFU 9; votazione: 24/30) La Commissione propone riconoscimento dell'esame di Chimica (CFU 9; votazione: 24) e convalida come Insegnamenti di gruppo ADO, per i quali è previsto giudizio di idoneità, con acquisizione di n. 6 (sei) CFU. I lavori della Commissione si concludono alle ore 19.15 dopo la stesura e l'approvazione, all'unanimità, del presente verbale; la Commissione delega il Prof. Pizzo per la trasmissione del verbale alla Coordinatrice del CLID per il successivo passaggio in Consiglio di Corso di Laurea.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

Varie ed eventuali

Chiede di intervenire la Prof.ssa Mudò per esporre la possibilità di inserire tra i tutor del tirocinio pre-clinico di un laureato in infermieristica, strutturato presso AOUP, per lo svolgimento di un modulo del tirocinio pre-clinico per gli studenti del I anno



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

(e.g., per osservare le procedure di sterilizzazione degli strumenti odontoiatrici e la gestione del backoffice); la stessa si impegna a chiedere maggiori informazioni in tale direzione, in occasione della conferenza nazionale dei coordinatori dei CdS, dove presenzierà come delegata del CdS di Palermo, durante il congresso nazionale della professioni sanitarie, che si svolgerà nel mese di maggio. La C. ricorda ai presenti che il ruolo del tutor nel CdS in Igiene Dentale ha una funzione fondamentale nella formazione pratica degli studenti. Per il CdS in Igiene Dentale, il tutor clinico previsto è un igienista dentale (figura specialistica), oppure un odontoiatra (tutor professionalizzante affine) se le attività lo richiedono. Tuttavia, a suo parere, in contesti limitati, ad esempio, durante moduli trasversali comuni (es. prevenzione, relazione d'aiuto, metodologia clinica generale), oppure in attività gestionali o organizzative del tirocinio (e.g., procedure di sterilizzazione degli strumenti odontoiatrici e gestione del backoffice) potrebbe esserci il coinvolgimento di un infermiere con competenze didattiche, ma non come tutor clinico principale, funzione che rimarrebbe sempre in carico alle figure suindicate. Quindi, pone in votazione questa prospettiva, in attesa poi di conoscere quali siano le altre strategie messe in campo dalle altre sedi di CdS.

La C., non essendovi altri interventi da parte dei presenti, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Chiede di intervenire la Sig.ra Ferrigno. Ella riferisce che nell'ultima sessione di esami si sono sovrapposti gli esami di alcune materie e in alcuni C.I. non sono stati mantenuti i corretti giorni di distanza tra due appelli. La C. riferisce che è compito della Scuola la calendarizzazione; la Prof.ssa Mudò dichiara che anche i docenti dovrebbero controllare le distanze tra gli appelli del proprio modulo. La C. invita la studentessa ad inviare un elenco degli insegnamenti problematici al fine di poter comunicare direttamente con i Professori interessati la necessità di risolvere questa criticità.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

1° punto OdG Suppletivo -Consultazione con le Parti interessate del 7 maggio 2025 (Attività della CAQ-CdS)

La C. illustra la sintesi dell'incontro e il relativo verbale di giorno 7 maggio 2025. La C si sofferma sull'attuale difficoltà dei laureati del CdS a una prosecuzione coerente degli studi in ciclo di II livello presso UniPa, perchè assente un CdS LSN-T3 (con specifico profilo Assistenziale), visto che l'unico CdS in offerta formativa è Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche (LM/SNT3). Pur tuttavia, è stato proposto di rafforzare l'orientamento al proseguimento degli studi nella LM/SNT3, anche presso altri Atenei. Nel corso dell'incontro è pervenuta la comunicazione dell'emanazione del Provvedimento Direttoriale di nomina del Comitato di Indirizzo per la consultazione delle parti interessate così costituito: Campisi, Mauceri, Venturella, Ferrigno, Luperini (UNID) e Angileri (AIDI). La C., non essendovi interventi da parte dei partecipanti, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

2° punto OdG Suppletivo - RIDO-WEEK del CPDS

La C. comunica che, come da indicazioni del PQA, il CdS ha partecipato attivamente alla RIDO WEEK. La C. plaude a tali attività proposte da UniPa, fondamentali per il monitoraggio continuo, e sottolinea che, sulla base dei dati ricevuti del "Monitoraggio opinione studenti 24 settimana A.A. 2024-25 - CLID", rispetto all'A.A. 2023-2024 con 307 schede compilate, quest'anno vi è stato un calo del -7,8% di schede compilate (n.283). Riferisce che il CLID ha partecipato alla RIDO WEEK, con la Prof.ssa Panzarella e il Prof. Pizzo che hanno presentato in aula agli studenti di primo e secondo anno le presentazioni fornite dal PQA e dalla CPDS, che la Dr.ssa Coniglio presenterà tale materiale al terzo anno questo sabato.

La C. dà la parola al Dr. Giuseppe Davide Albano, membro della CPDS, che illustra l'ultima relazione della CPDS, analizzando i punti di forza e i punti deboli del CdS.

La C. ricorda ai colleghi che il materiale di supporto alla didattica relativo ai vari insegnamenti viene fornito dal docente allo studente direttamente durante lo svolgimento delle lezioni in corso di anno. Il materiale didattico aggiornato dei vari insegnamenti è raccomandato che sia reso disponibile dai docenti sulle diverse piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo (e.g., Teams, OneDrive di UniPa). Inoltre, il materiale può essere fornito direttamente agli studenti visto il numero programmato contenuto e con frequenza obbligatoria, durante le lezioni o tramite invio per e-mail istituzionale.

La C. cede la parola al Prof. Pizzo che informa i presenti in merito allo svolgimento delle attività relative alla RIDO week di Ateneo. Interviene la Prof.ssa Mudò per precisare che le criticità descritte dal Dr. Albano sono da riferire all'A.A. 2023/24, ove già si erano registrati miglioramenti rispetto agli anni precedenti e che molte delle criticità sono state affrontate.

La C. ringrazia i colleghi per la cooperazione, e il CCS prende atto dei risultati dell'attività e delle aree di miglioramento esposte dalla CPDS. La C. propone di poter contattare i docenti titolari di moduli di insegnamento con criticità nei punteggi della RIDO per proporre strategie di miglioramento per il nuovo AA. La C., non essendovi interventi da parte dei partecipanti, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025

RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3° punto OdG Suppletivo - Nomina DADP (Offerta Formativa A.A. 2025-2026)

La C. propone di rinnovare la nomina della Dott.ssa Rita Coniglio come Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (DADP) per il quinquennio 2025-2030. La C., non essendovi interventi da parte dei partecipanti, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

4° punto OdG Suppletivo - Approvazione Manifesto del CdS e approvazione Parametri del Manifesto (Offerta Formativa A.A. 2025-2026)

La C. illustra il nuovo manifesto del CLID, ricevuto dalla Dr.ssa Calafiore (Manager della Didattica di Medicina e Chirurgia). La C. illustra che il manifesto è pressoché invariato rispetto alla precedente versione. Sono state aggiornate le propedeuticità (i.e., tirocini) e mancano alcuni docenti nel piano di insegnamento. La C. illustra, anche, i parametri del manifesto del CLID ricevuti dal manager didattico Dr.ssa Calafiore. I parametri sono rimasti invariati. La C., non essendovi interventi da parte dei presenti, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

5° punto OdG Suppletivo - Prospetto carichi didattici di didattica erogata (Offerta Formativa A.A. 2025-2026)

La C. riferisce di avere ricevuto in data 12 maggio il prospetto che espone e relativo all'offerta formativa erogata per A.A. 2025/26. La C., non essendovi interventi da parte dei presenti, pone in votazione il punto odg., che viene approvato all'unanimità e seduta stante.

Firmato da:

GIUSEPPINA CAMPISI - PO - MEDS-16/A - il 20/05/2025
RODOLFO MAUCERI - RD - MEDS-16/A - il 19/05/2025

La Coordinatrice, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, chiude la seduta alle ore 16:40.

Il Presidente
Giuseppina Campisi

Il Segretario
Rodolfo Mauceri
Delibera firmata il 20/05/2025 alle ore: 14:52

Delibera firmata il 20/05/2025 alle ore: 14:52
Verbale numero: 3485



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Igiene Dentale (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI IGIENISTA DENTALE)

(ai sensi del D.M.270/04)

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/2026
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale (CLID) del 14.05.2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data _____
- Classe di appartenenza: L/SNT3 – Professioni Sanitarie Tecniche
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PALERMO

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Igiene Dentale in data 14.05.2025

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale ed il Dipartimento di Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C.) quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea in Igiene Dentale, classe L/SNT3;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Igiene Dentale;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, come definito dai Decreti Ministeriali;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di Laurea in Igiene Dentale appartiene alla classe delle lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche – Classe 3.

La formazione degli operatori prevede che questi siano capaci di promuovere la salute orale (sia del singolo sia della comunità), eseguire interventi diretti a prevenire le patologie del cavo orale, utilizzare strumenti diagnostici non invasivi e motivare il paziente a una gestione attiva della propria salute orale, e collaborare con l'équipe odontoiatrica.

Il percorso formativo comprende sia attività didattica teorico-pratica sia attività di pratica clinica.

L'Organizzazione didattica del Corso, strutturata in 3 anni accademici, in cui ogni anno accademico è suddiviso in 2 semestri, e articolata su un totale di 180 CFU (Credito Formativo Universitario) comprensivi di quelli per la conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano.

Almeno 60 dei 180 CFU complessivi sono da spendere in attività formative tecnico-pratiche e di tirocinio volte alla acquisizione delle specifiche capacità professionali. I CFU vengono acquisiti attraverso specifica verifica, in sede di esame, del raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti.

Il Corso di Studio in Igiene Dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ss.mm.ii, all'esercizio della professione di Igienista Dentale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'Igienista Dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali.

Al completamento del Corso di Studio, i laureati in Igiene Dentale, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dal D.M. istitutivo raggiungendo sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di valutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, con particolare attenzione ai problemi di salute delle persone sane o affette da malattie sistemiche/distrettuali, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda, anche in coerenza con gli obiettivi dell'OMS che mira alla promozione della salute e del benessere delle persone.

Profilo Professionale

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali.

I laureati in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Competenze associate alla funzione:

I laureati in Igiene dentale possono operare sia nella libera professione che in strutture ospedaliere, sanitarie, e anche in centri di ricerca e università. Infatti, sono gli operatori



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

sanitari cui competono, le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n.137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali (e.g., provvedono al deplaquing delle superfici dentali, all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici), nell'utilizzo di apparecchiature medicali non invasive per finalità di diagnosi e di supporto alla terapia, e nell' utilizzo di opportuni software medicali per assistenza diagnostica.

Sbocchi occupazionali:

I laureati nella classe L/SNT3 (Professioni Sanitarie Tecniche), ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42, del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti della Normativa istitutiva dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-lauream nonché degli specifici codici deontologici.

All' uscita dal ciclo formativo, la figura che si intende ottenere è quella di un professionista sanitario della classe tecnico-assistenziale (Igienista dentale) che opera nel mondo sanitario, svolgendo con titolarità e autonomia professionale, attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.

Il profilo professionale prevede che ai laureati in Igiene dentale competano le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgano, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali di qualunque fascia di età.

I laureati in Igiene dentale (Laurea abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono al deplaquing delle superfici dentali, al l'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare la placca batterica, le colonizzazioni microbiologiche, motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

L'attuale fabbisogno trasversale di salute orale si concretizza nella richiesta, da parte del mondo del lavoro, di una combinazione di competenze di base e professionalizzanti che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

risultino nella formazione di un profilo professionale dell'esperto in Prevenzione della salute orale, sia del singolo paziente che di comunità.

L' Igienista dentale potrà essere impiegato nella progettazione, produzione, gestione di servizi di prevenzione della salute orale, nell' erogazione di servizi sanitari propri della professione (es. deplaquing dentale, ablazione tartaro, sondaggio parodontale, compilazione dental charts, sigillatura solchi delle superfici dentali), nell'utilizzo di apparecchiature medicali non invasive per finalità di diagnosi e di supporto alla terapia, e nell' utilizzo di opportuni software medicali per assistenza diagnostica.

L'occupazione dell' Igienista dentale si può svolgere, in regime di dipendenza o libero professionale, in diversi ambiti: quello privato all'interno degli ambulatori odontoiatrici, nel contesto dei quali assicura l'accesso a cure di qualità"; quello pubblico, nelle strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie), dove opera in servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica; quello sociale in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per diversamente abili, presidi scolastici. In tutti questi ambiti, l'attività dell'igienista dentale migliora il rapporto costi/benefici delle cure odontoiatriche in virtù dello spiccato aspetto preventivo del suo operato.

Infine, il laureato triennale in Igiene dentale può proseguire il suo percorso formativo sul Corso di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali" LM/SNT3, che offre, oltre alle competenze tecniche già descritte, anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio in "Igiene dentale" si inquadra nell'ambito della classe L/SNT3 PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono quelli di formare una figura professionale in grado di utilizzare le metodologie e le tecnologie proprie della professione tecnico-assistenziale odontoiatrica, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ss.mm.ii., e di svolgerle, con autonomia professionale, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, articolo 3, comma 1.

Il profilo culturale generale prevede che i laureati in Igiene dentale siano dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base delle malattie oro-dentali (del cavo orale) che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento di miglioramento della salute orale (mediante prevenzione primaria, prevenzione secondaria o assistenza alle terapie).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Gli obiettivi formativi saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative.

I principali risultati di apprendimento attesi sono:

un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico;

conoscere le caratteristiche epidemiologiche, la prevenzione e il trattamento delle patologie dei tessuti orali duri e molli in età evolutiva, adulta e geriatrica, nonché nel paziente medicalmente compromesso o con bisogni di salute speciali e le principali procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della figura professionale (e.g., prevenzione primaria e secondaria delle malattie parodontali, rilevamento dei parametri biometrici di interesse parodontale e compilazione della cartella clinica parodontale, promozione ai corretti stili di vita ed educazione alla salute orale ed istruzione di igiene orale);

conoscere le regole del processo comunicativo e le principali tecniche di comunicazione efficace da esplicitare nell'ambito della loro attività clinica e nel confronto tra pari;

conoscere e sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle Scienze dell'igiene dentale; saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, cosa da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un professore di ruolo dello specifico settore scientifico disciplinare formativo previsto per ciascun profilo professionale.

Il percorso formativo si completerà con attività a scelta dello studente (e.g. tirocini, conferenze, seminari, workshops, convegni, corsi di formazione, e insegnamenti a scelta), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di discipline relative ad altri ambiti delle professioni sanitarie e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Infine, il laureato assume strumenti e competenze nella presentazione orale e scritta di contenuti scientifici, attraverso le attività promosse dal corso anche in occasioni scientifiche pubbliche locali e nazionali (corsi e congressi).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

I Laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal D.M. del Ministero della Sanità e ss.mm.ii. suindicati.

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Igiene Dentale deve conseguire un core di conoscenze che ruota intorno alle discipline della salute e in particolare della salute orale. Per tale ragione gli ambiti disciplinari relativi all'igiene dentale sono declinati in multipli moduli a partire dalle aree delle scienze di base per proseguire verso le scienze della salute orale, la cui frequenza è scandita nei tre anni di corso in un crescendo di conoscenze offerte che vanno dall'ambito anatomico e fisiopatologico delle scienze di base all'ambito clinico dell'igiene dentale per sottosectori di approfondimento, con attenzione agli ambiti riabilitativi. Queste conoscenze si allargano e completano con altri ambiti di conoscenza affidati ai corsi dell'ambito delle scienze mediche chirurgiche e scienze interdisciplinari e cliniche, che servono a preparare al ruolo trasversale che la figura dell'igienista dentale ha in affiancamento e collaborazione con altri professionisti delle riabilitazioni, sia figure mediche-odontoiatriche. Gli insegnamenti dell'ambito umano e psicopedagogico offrono poi conoscenze strumentali all'interazione con i pazienti in ambito relazionale professionale.

I corsi di tirocinio, tre in tutto, uno per ciascuno anno di corso, offrono poi la opportunità di comprendere come applicare alla clinica il bagaglio complessivamente acquisito come precedentemente indicato.

La verifica delle competenze acquisite è affidata a prove di esame orale e prove scritte, la cui modalità di esecuzione è presentata dai docenti e la cui valutazione è illustrata nella scheda di trasparenza. Alcuni corsi possono prevedere prove in itinere.

Le attività di Tirocinio prevedono invece una valutazione finale di tipo teorico e pratico del sapere e saper fare. La valutazione è espressa in trentesimi come specificato nelle schede di trasparenza cui si chiede anche di dare dettaglio allo studente delle modalità di valutazione e attribuzione di punteggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Igiene Dentale deve sapere affiancare l'Odontoiatra e/o il Medico-Chirurgo legittimato all'esercizio dell'odontoiatria, nella diagnostica clinica e strumentale delle patologie dell'apparato stomatognatico, e in queste acquisire autonomia di valutazione e applicazione di tecniche riabilitative. A tale scopo è previsto un numero adeguato di corsi dell'ambito delle scienze della salute orale, distribuiti in tutti e tre anni con una modalità di acquisizione di competenze progressivamente crescenti e interdipendenti.

Deve sapere applicare le conoscenze di epidemiologia e salute pubblica agli ambiti di screening e prevenzione delle popolazioni generali o specifiche (per esempio scolastiche);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

a tale scopo è stato inserito l'ambito scienze socio-psico-pedagogiche, a integrazione di quanto appreso in altre discipline caratterizzanti quali quelle dell'ambito delle scienze cliniche ed interdisciplinari.

Deve sapere applicare un metodo scientifico alla valutazione dei fenomeni medici e alla raccolta di dati specifici per applicare queste competenze allo studio personale e all'aggiornamento, oltre che alla divulgazione scientifica. Deve sapere comunicare in pubblico le sue competenze, sia esso un pubblico specifico di pazienti e caregiver, sia esso in un contesto di aggiornamento professionale e approfondimento scientifico.

Più che da discipline specifiche, queste competenze si acquisiscono trasversalmente con le attività seminariali che vengono presentate dagli studenti stessi, con l'incoraggiamento e l'accompagnamento ai corsi e ai congressi in cui presentare anche comunicazioni orali o poster e con le attività guidate di ricerca e compilazione di tesi. Integrano questo aspetto i corsi di scienze psicopedagogiche e di informatica.

La valutazione finale è realizzata con esami di tipo orale e prove scritte, che possono richiedere conoscenze formali della materia ma anche trasversalità di competenza attraverso, per esempio, l'analisi di casi clinici o la dimostrazione teorica e pratica di sapere eseguire prove di semeiotica clinica e strumentale. Le attività di Tirocinio prevedono una valutazione finale di tipo teorico e pratico del sapere e più specificatamente del saper fare.

Autonomia di giudizio

Il laureato in Igiene Dentale deve conseguire una autonomia di giudizio che si applica nella valutazione delle patologie orali e la loro implicazione sulla funzione dell'apparato stomatognatico, lo studio semeiologico delle stesse, nelle scelte di intervento terapeutico e di un eventuale programma riabilitativo, nella collaborazione di equipe con altri professionisti di ambito medico-odontoiatrico.

Le modalità e gli strumenti didattici che sono utilizzati prevedono esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori. Le attività clinico-diagnostiche pratiche possono configurarsi come tirocinio ma anche come parte delle modalità didattiche dei moduli di formazione teorica. Le prove d'esami saranno sotto forma di interrogazioni dirette e/o verifiche scritte, ma anche esercizi clinici, per promuovere lo spirito di valutazione autonoma.

Abilità comunicative

Il laureato in Igiene Dentale ha la capacità di comunicare con il paziente, talora di età evolutiva, e con i caregiver, nel merito delle spiegazioni del processo patologico e del trattamento proposto. Si richiede inoltre di sviluppare abilità comunicative su tematiche di competenza per le politiche di sanità pubblica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Inoltre, ha capacità di comunicazione scientifica in ambiti congressuali e di aggiornamento professionale, nonché organizzare una pubblicazione o una presentazione scientifica con l'elaborazione di dati provenienti dalla propria esperienza clinica.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono attività seminariali direttamente offerte dagli studenti al pubblico dei colleghi e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria in cui si potranno relazionare con pazienti alla presenza e sotto la supervisione di docenti e tutor. Potranno essere proposte delle prove in itinere di verifica sotto forma di elaborati monotematici.

Capacità di apprendimento

Il laureato è in grado di conseguire in autonomia aggiornamento professionale e consultazione bibliografica, anche on line, sulle tematiche specifiche.

A tal fine le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono esercitazioni pratiche di aggiornamento professionale, quali ricerca bibliografica, esercizi di giudizio clinico su lavoro scientifici, attività seminariali offerte dagli studenti e coordinate dai docenti per verificare la capacità di approfondimento di tematiche specialistiche. Potranno essere proposte delle prove in itinere sottoforma di quiz a scelta multipla, elaborati monotematici, lettura di testi scientifici e review specialistiche.

Le prove d'esami saranno sotto forme di interrogazioni dirette e/o verifiche scritte.

Gli obiettivi formativi specifici per ciascun insegnamento sono riportati nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente regolamento.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene Dentale, i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04.

L'accesso è a numero programmato nazionale, per l'anno accademico 2025-2026, è previsto per UniPa un contingente di n. 17 (diciassette) posti, con un posto ulteriore di n.1 (uno) per studenti provenienti da nazione extra UE.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo a livello locale, secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in una prova scritta, con test a risposta a scelta multipla, su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene fissata dal Ministero.

Agli studenti posizionati utilmente in graduatoria per l'accesso al Corso di Laurea in Igiene Dentale ma che per Biologia abbiano conseguito una votazione inferiore alla votazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

minima prevista (50%) relativamente alle discipline di Biologia, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, tramite corsi organizzati centralmente dall'Ateneo. Il controllo che la verifica del superamento degli OFA sia positiva è effettuato dal corso di studio.

Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altre Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente, comunque, nel rispetto della numerosità stabilita dalla programmazione locale e nazionale degli accessi e stabilite nei bandi di concorso dell'Ateneo di Palermo vigenti nell'anno di accoglimento. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso, successivo al primo, al quale lo studente viene iscritto.

Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al secondo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU delle materie del primo anno del CdL facente parte dell'Interclasse della Riabilitazione per cui si fa richiesta.

Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al terzo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU sia delle materie del primo anno che il 50% dei CFU del secondo anno del CdL dell'Interclasse della Riabilitazione per cui si fa richiesta.

Fra coloro che sono inseriti in virtù del criterio precedente, vengono considerati titoli preferenziali in ordine di priorità: (1) la provenienza dal medesimo corso di laurea; (2) l'appartenenza alla stessa classe (LSNT2); (3) la convalida di insegnamenti che costituiscono propedeuticità.

Una volta immatricolato, lo studente può presentare domanda per il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altre sedi formative o altri corsi di studio; l'istanza va presentata alla Segreteria studenti, completa dei programmi relativi agli esami superati di cui si chiede convalida.

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta i titoli per il riconoscimento degli studi compiuti ed i programmi di insegnamento svolti allegati alla domanda. Inoltre, convalida, ove riconosciuti, la frequenza ai corsi e/o gli esami sostenuti ed i crediti acquisiti indicando l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Nel caso di riconoscimento totale o parziale di crediti per un modulo di insegnamento inserito in un corso integrato con altri moduli, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo corso integrato. In questo caso il numero dei CFU riconosciuti non potrà superare quello previsto nel piano di studi per il modulo cui viene fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

l'esame di profitto del Corso integrato relativo, ma indica soltanto il riconoscimento di un progresso percorso formativo dello studente.

ARTICOLO 5

Frequenza obbligatoria

La frequenza agli insegnamenti/moduli è obbligatoria. Le modalità di attestazione della frequenza sono quelle previste dal portale della didattica di Ateneo. Per sostenere gli esami è necessario aver frequentato:

- almeno il 75% delle ore di didattica frontale prevista per ciascun insegnamento/modulo;
- il 100% delle ore previste per le attività di esercitazione e di tirocinio professionalizzante.

Gli Studenti che, per cause indipendenti dalla loro volontà, vengono iscritti al Corso di Laurea in epoca successiva a quella dell'inizio delle lezioni (per es. a seguito dello scorrimento della graduatoria di accesso al primo anno di corso, o a seguito di ritardi nelle procedure di passaggio o di trasferimento), possono essere ammessi a sostenere gli esami di profitto anche nel caso in cui non abbiano raggiunto la frequenza di almeno il 75% delle ore di didattica frontale, fermo restando che sono tenuti a rispettare l'obbligo di frequenza con riferimento alle ore di insegnamento svolte dopo la data di iscrizione. L'ammissione è deliberata dal CCdL che può disporre, ove lo ritenga necessario, modalità di recupero.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta prevalentemente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: orientamento e tutorato in itinere, tirocinio professionalizzante, ricevimento studenti, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus). Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Corrispondenza CFU – ore per ciascuna tipologia:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

- Didattica frontale 1 CFU - 10 ore (15 studio personale);
- Esercitazioni e seminari 1 CFU - 12 ore (13 studio personale);
- Attività di tirocinio 1 CFU - 12 ore (13 studio personale).

In particolare, per quanto riguarda il Tirocinio professionalizzante:

- Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo;
- Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97;
- I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali come previste dal rispettivo profilo professionale;
- Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate e dedicate, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio;
- Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto;
- Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente. Sono previste prove in itinere attraverso elaborati scritti e/o multimediali, valutabili. La valutazione formativa e sommativa, finalizzata a raccogliere i dati sull'andamento del tirocinio diretto e indiretto dello studente è fondata sull'osservazione dei comportamenti assunti dallo studente, attraverso schede dedicate e compilate dal Tutor incaricato. Gli indicatori si basano sull'osservazione e si definiscono attraverso l'osservazione alla partecipazione e impegno del tirocinio indiretto e competenze e abilità tecnico operative acquisite durante il tirocinio diretto. La valutazione finale sarà a carico della Commissione d'esami nominata dal CCdL;
- In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

- La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU;
- Il Coordinamento del Tirocinio è affidato al Coordinatore dei Tirocini (inteso come Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti - DADP), che ha mandato per istituzione formale di un incontro annuale di formazione iniziale dei tutor con profilo specialistico per ogni coorte di studenti;
- La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Consiglio del Corso di Laurea (CCdL), ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato, alla fine del tirocinio del terzo anno, dal Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio che calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio, organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee in un unico voto cumulativo. Il CCdL può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CCdL;
- Il tirocinio deve rispettare le propedeuticità annuali come nella tabella Allegato 2, parte integrante del presente regolamento.
- È previsto un tutor clinico, in regime ordinario, ogni 2 tirocinanti, con attività registrata nei libretti di tirocinio.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il piano di studi del Corso prevede al terzo anno 6 cfu di altre attività formative, come da piano di studi.

Tra le altre attività formative sono incluse attività volte ad acquisire ulteriori competenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, economico-aziendali, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento presso strutture sanitarie pubbliche e private oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere anche nel quadro di accordi internazionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Igiene Dentale, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera Inglese, di cui art 10 c.5 lettera c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità test finale e frequenza obbligatoria, stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi di Laurea ad accesso programmato/Corsi sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche [Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#).

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Scuola di Medicina è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio. Per tutti gli altri insegnamenti l'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nella Tabella dell'Allegato 2, che fa parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina.

All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda dell'insegnamento di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

o di laboratorio, ecc.) e la metodologia di valutazione (art. 32, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica di profitto avviene a mezzo di una prova orale, una prova scritta (domande a risposta aperta, esercizi, tema o domande a risposta multipla) o una prova pratica a scelta del docente che ne dà esplicita indicazione nella scheda dell'insegnamento. Analoga indicazione viene fornita per le prove intermedie.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Ogni Corso di insegnamento singolo del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio.

Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.

Per il Corso Integrato, costituito cioè da più moduli, l'esame consiste nella verifica su tutti i moduli del corso ma il voto finale è unico.

Come previsto dal calendario didattico di Ateneo (annualmente redatto ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo), gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali, le sessioni di esami prevedono un minimo di 6 appelli annui, e sono fissate in tre sessioni: I sessione o sessione estiva o esami fine I semestre; II sessione o sessione autunnale; e III sessione o sessione straordinaria o fine I semestre.

Per gli studenti fuori corso e gli studenti part-time è previsto lo svolgimento di almeno un appello a loro riservato anche nei periodi di lezione.

Trattandosi di laurea abilitante, sono previste due sessioni di laurea (periodo ottobre-novembre e marzo-aprile).

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

L'elenco dei docenti e delle figure specialistiche del CdL, evidenziando i docenti di riferimento, sono riportati nell'allegato 3, che fa parte integrante del presente Regolamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

In riferimento all'Art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente, all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione ad anni successivi al primo, potrà iscriversi con modalità a tempo parziale, in condizioni specifiche così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo (D.R. 10428/2024).

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche permane l'obbligo di frequenza in tutti gli insegnamenti e i tirocini obbligatori come previsto all'art. 5.

ARTICOLO 16

Modalità di svolgimento della Prova finale di Laurea

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e capacità previste dal progetto formativo del Corso di Laurea, sia la specifica preparazione professionale.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio, e avere acquisito i CFU relativi.

Considerato che l'esame finale del Corso di studio in Igiene Dentale, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Le diverse parti della prova finale, valutate separatamente, concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea.

La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni ordinarie definite a livello Nazionale per ogni A.A.: una nei mesi di ottobre/novembre e l'altra nei mesi di marzo/aprile.

Le modalità di svolgimento sono specificate nel Regolamento della Prova finale pubblicato sul sito del Corso di Laurea. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno due componenti designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative e individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, al MIUR e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali così che possano inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali; in caso di mancata designazione dei già menzionati componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Lo studente del Corso di Studio è ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi solo se a seguito dell'esito positivo della prova pratica.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e dalla discussione dell'elaborato di tesi.

La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus, tirocini formativi presso sedi estere o scuole estive;
- completamento del Corso di Studio entro i termini previsti.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo **Dottore in IGIENE DENTALE (L/SNT3 – Professioni Sanitarie Tecniche)**.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Per altre tipologie di certificazioni, non meglio indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, il Direttore (o Coordinatore) delle attività didattiche professionalizzanti, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell'offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.

Lo scopo della rilevazione è quello di:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è rivolto:

- a) all'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

- b) all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti;
- c) all'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio;
- d) all'area che riguarda i singoli studenti.

Obiettivi della Rilevazione

Lo studente universitario, infatti, non è solo il destinatario dell'attività didattica, ma la parte insostituibile ed indispensabile di un dialogo, senza il quale l'istituzione universitaria perde la sua stessa ragion d'essere. In questo dialogo posizione centrale assume la valutazione della qualità della didattica, che lo studente effettua compilando un apposito test on line, cui si accede dal portale studenti, al termine di ogni corso di lezioni che ha frequentato.

La valutazione della qualità della didattica non è solo un importante parametro di riferimento del valore complessivo di un corso di studi universitario. È anche un prezioso strumento per il docente, per consentirgli una migliore definizione e organizzazione delle lezioni.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti responsabili del tutorato in itinere del Corso di Laurea, insieme ai tutor professionalizzanti, sono indicati nell'allegato 4, che fa parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

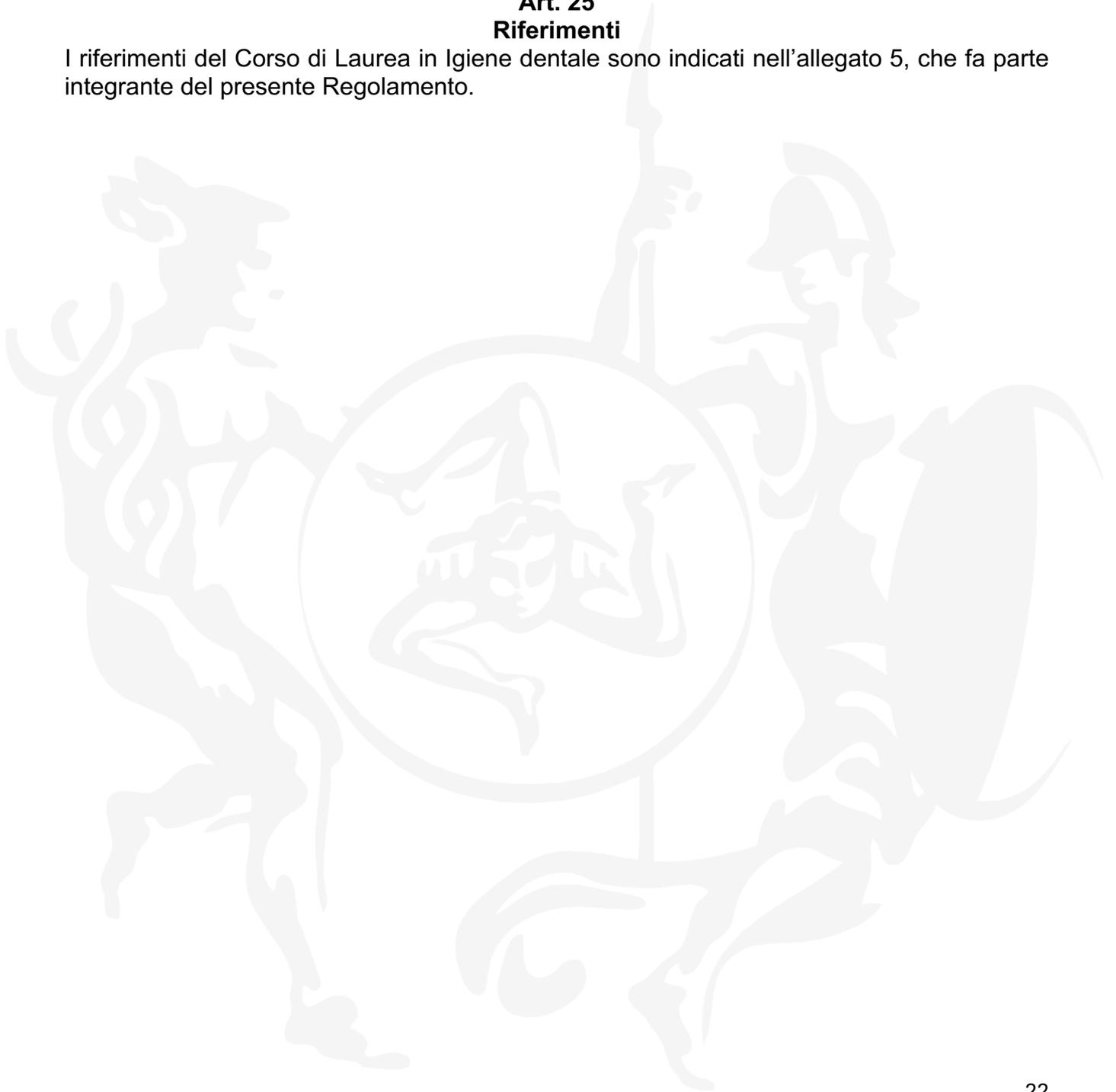
L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Art. 25

Riferimenti

I riferimenti del Corso di Laurea in Igiene dentale sono indicati nell'allegato 5, che fa parte integrante del presente Regolamento.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

ALLEGATO 1. Obiettivi formativi specifici per ciascun insegnamento.

Scienze biomediche	
Conoscenza e comprensione	<p>I laureati in igiene dentale devono acquisire conoscenze di livello post-secondario nell'ambito di discipline biomediche di base funzionali alla comprensione delle malattie oro-dentali e all'esercizio della professione di igienista dentale. In particolare il laureato deve possedere conoscenze nelle seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none">-FISIOLOGIA UMANA (BIO/09)-BIOLOGIA APPLICATA (BIO/13)-ANATOMIA UMANA CON CENNI DI ISTOLOGIA (BIO/16)-PATOLOGIA GENERALE E CENNI DI PATOLOGIA CLINICA (MED/04) <p>Tali conoscenze saranno integrate, focalizzando le conoscenze specifiche su meccanismi fisiopatogenetici del sistema oro-dentale.</p> <p>La modalità didattica prevede lezioni prevalentemente frontali.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Le conoscenze sopra elencate sono acquisite mediante le attività di base con modalità didattica prevalentemente frontale. La comprensione delle discipline di base risulta propedeutica alle capacità relative a tutte le discipline applicative e professionalizzanti del corso.</p> <p>Le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico. I laureati devono altresì sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle scienze biomediche.</p>
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	<p>ANATOMIA CON CENNI DI ISTOLOGIA (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192876)</p> <p>BIOLOGIA APPLICATA (modulo di BIOLOGIA E FISIOLOGIA C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192854)</p> <p>FISIOLOGIA UMANA (modulo di BIOLOGIA E FISIOLOGIA C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192864)</p> <p>PATOLOGIA GENERALE E CENNI DI PATOLOGIA CLINICA (modulo di MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192881)</p>
Scienze propedeutiche	
Conoscenza e comprensione	<p>Le scienze propedeutiche, che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">-PSICOLOGIA GENERALE (M-PSI/01)-STATISTICA MEDICA (MED/01)-SOCIOLOGIA E PROSPETTIVE SOCIO-SANITARIE (SPS/07) <p>portano il laureato a conoscere i fondamenti della statistica medica, della psicologia generale e della sociologia sanitaria, con particolare riferimento al campo medico-professionale, e a comprendere come gestire l'informazione scientifica e il counseling del paziente nella professione. Statistica medica, la psicologia generale e la sociologia sono state convintamente scelte quali scienze propedeutiche tra quelle previste per l'ambito suindicato, in quanto la nuova figura professionale dell'igienista dentale, come dichiarato nel profilo, deve occuparsi di prevenzione</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

	<p>della salute orale sia sul piano individuale che di comunità. Deve quindi conoscere la metodologia statistica per poter comprendere i livelli di evidenza statistica dei protocolli studiati e conoscere le regole della comunicazione, del counselling, della compliance e dell'adherence alla prevenzione primaria e secondaria sia in termini individuali (for each patient) sia collettivi (for community).</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none">- è in grado di integrare le materie di base utili alla comprensione di tutte le metodologie statistiche e le ricadute nel campo medico, saper valutare l'evidenza statistica (evidence based medicine) delle azioni preventive e terapeutiche che andrà a programmare- è in grado di conoscere le basi della psicologia a con particolare riferimento alle specifiche discipline del cavo orale- è in grado di illustrare compiutamente al paziente la diagnosi, la prognosi e le probabilità di insorgenza di una data malattia- è capace di riconoscere i problemi educativi emergenti, di saper discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa; di saper progettare, da ultimo, in autonomia, interventi idonei in situazioni (relativamente) semplici e in situazioni complesse. Capacità di applicare le conoscenze sulle diverse funzioni cognitive e sulle alterazioni di queste funzioni. Applicare il ragionamento clinico e le regole della comunicazione operatore-paziente. <p>Le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico</p>
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	<p>PSICOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICHE C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192858)</p> <p>SOCIOLOGIA E PROSPETTIVE SOCIO-SANITARIE (modulo di SCIENZE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICHE C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192878)</p> <p>STATISTICA MEDICA (modulo di SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192857)</p>
Primo soccorso	
Conoscenza e comprensione	<p>In particolare, il laureato deve possedere conoscenze della disciplina: MEDICINA INTERNA CON CENNI DI FARMACOLOGIA (MED/09), inclusa nel C.I. MED. INTERNA, ONCOLOGIA E SPECIAL CARE PER IGIENISTI DENTALI 18963.</p> <p>I laureati devono acquisire conoscenze di livello post-secondario nell'ambito della medicina interna con cenni di farmacologia, funzionali all'esercizio della professione di igienista dentale. In particolare il laureato deve possedere conoscenze di patologia e clinica medica, integrando tali conoscenze con la metodologia clinica, le procedure terapeutiche e il primo soccorso. Comprendere gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche sulla salute orale e le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo professionale.</p> <p>Le conoscenze sopra elencate sono acquisite mediante le attività di base con modalità didattica prevalentemente frontale.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	di e	La comprensione di tale disciplina risulta propedeutica alle capacità relative a tutte le discipline applicative e professionalizzanti del corso. Il laureato deve essere in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro; le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico. I laureati devono altresì sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle scienze mediche
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)		MEDICINA INTERNA CON CENNI DI FARMACOLOGIA (modulo di MED. INTERNA, ONCOLOGIA E SPECIAL CARE PER IGIENISTI DENTALI C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177688)
Scienze interdisciplinari cliniche		
Conoscenza e comprensione	e	Il laureato deve conoscere il sapere essenziale nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale strumentale e delle pratiche chirurgiche, inoltre, deve possedere specifiche conoscenze di tecniche chirurgiche di base e di microchirurgia. Deve conoscere il trattamento medico e chirurgico delle complicanze della chirurgia ricostruttiva del cavo orale. Avere conoscenze di base dei laser e le loro applicazioni nelle patologie del cavo orale. Deve conoscere i meccanismi biologici, l'epidemiologia, i fattori di rischio e prognostici relativi alle principali neoplasie solide, ponendo particolare attenzione al distretto testa-collo. Conoscere i meccanismi d'azione dei farmaci antiproliferativi e di quelli a bersaglio molecolare, le loro indicazioni e la loro efficacia e, infine, le eventuali reazioni avverse con manifestazione nel cavo orale. Conoscere i protocolli di prevenzione a tutela della salute orale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	di e	Il laureato deve applicare, alla luce delle conoscenze suindicate, ogni strategia e protocollo atti alla tutela della salute del cavo orale, sia sul singolo che su comunità di pazienti affetti da patologia neoplastica (in generale o testa-collo); utilizzare nel cavo orale tecnologie non invasive (e.g. Laser) a supporto delle terapie chirurgiche del distretto testa collo. Le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico.
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)		CHIRURGIA PLASTICA (modulo di CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=168093) ONCOLOGIA (modulo di MED. INTERNA, ONCOLOGIA E SPECIAL CARE PER IGIENISTI DENTALI C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177706)
Scienze umane e psicopedagogiche		
Conoscenza e comprensione	e	Il laureato deve acquisire strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e formativi insorgenti nella tutela della salute orale, nella prevenzione delle malattie del cavo orale. Deve comprendere il rilievo pedagogico della nozione di salute del singolo e della comunità, tanto rispetto all'educazione alla salute orale dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, quanto rispetto all'educazione alla salute orale degli adulti e degli anziani.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	di e	Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti nella tutela della salute orale, di saper progettare, in autonomia, interventi idonei a modificare e migliorare le condizioni di inadeguatezza o di mancata formazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

	Le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico.
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	PEDAGOGIA SANITARIA (modulo di SCIENZE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICHE C.I.) (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192882)
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
Conoscenza e comprensione	Il corso prevede una formazione completa con la conoscenza della disciplina medicina legale (MED/43), al fine di sviluppare le conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità le funzioni proprie della professione di igienista dentale secondo i principi e i metodi della corretta impostazione giuridica e metodologica nonché degli obblighi giuridici connessi al ruolo da ricoprire anche nel rispetto della normativa vigente. Obiettivo di questa disciplina è sviluppare la conoscenza dei principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medicolegali della professione.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Durante il corso di laurea il percorso formativo sarà diretto a far conseguire al laureato una preparazione che gli consenta di applicare, con autonomia professionale, principi e norme che definiscono il campo di attività e di responsabilità. Conoscere e applicare i fondamentali obblighi inerenti l'esercizio professionale delle professioni sanitarie, e di quella dell'igienista dentale in particolare, nei riguardi della autorità giudiziaria e di quella sanitaria pubblica attualmente vigenti in Italia. Acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tale disciplina per gli aspetti medico-sanitari. Essere capaci di applicare le conoscenze acquisite al contesto dell'esercizio della professione, con particolare riguardo alla prevenzione della salute orale, e la responsabilità professionale, anche nell'attività di equipe. Saper comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite e aver sviluppato le capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare in modo autonomo
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	MEDICINA LEGALE (modulo di MEDICINA LEGALE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=168100)
Scienze medico-chirurgiche	
Conoscenza e comprensione	Alla fine del corso integrato gli studenti svilupperanno una conoscenza: dell'approccio alla diagnosi al trattamento chirurgico dei tumori cutanei ed in particolare dei tumori del cavo orale incluse le strutture ossee mascellare e mandibola, delle tecniche chirurgiche specialistiche; delle indicazioni all'uso delle diverse tecniche: endoscopia innesti lembi e dei bio-materiali. Svilupperanno il concetto di chirurgia rigenerativa ed il ruolo delle cellule staminali nella integrazione e nella rivitalizzazione di tessuti svilupperanno la conoscenza del processo di cicatrizzazione dei tessuti molli e dell'osso e le possibili alterazioni di questo processo e delle conseguenze immediate ed a distanza delle alterazioni del processo di cicatrizzazione. Impareranno a identificare le possibili cause del mancato attecchimento di un lembo od un innesto e le interazioni tra organismo e biomateriali. Impareranno a delineare i campi di applicazione e il ruolo della chirurgia con particolare riferimento alla regione labiale e perilabiale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti acquisiranno una conoscenza complessiva delle tecniche e dei campi di applicazione della chirurgia oncologica ricostruttiva rigenerativa ed estetica e avendo contezza di quelle che sono le potenzialità ed i potenziali rischi di questa potranno, nella loro professione di igienisti dentali svolgere un ruolo nella prevenzione e nell'individuazione tempestiva di patologie di interesse chirurgico nel cavo orale e nelle strutture anatomiche con e quali verranno in contatto. Nell'ambito delle richieste di medicina e chirurgia estetica possono aiutare il paziente nella scelta del trattamento più idoneo o viceversa individuare i trattamenti controindicati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

	<p>Gli studenti potranno utilizzare tali conoscenze direttamente come base per l'avanzamento nello studio dei trattamenti per le principali patologie di competenza dell'igienista dentale.</p>
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	<p>CHIRURGIA GENERALE (modulo di CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=168121)</p>
Scienze dell'igiene dentale	
Conoscenza e comprensione	<p>Acquisizione degli strumenti per la comprensione dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie e delle alterazioni delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo a vari livelli di integrazione, dalla cellula agli apparati ed ai sistemi. Conoscenza delle caratteristiche generali dei microrganismi e dei principali microrganismi patogeni di interesse odontoiatrico. Dimostrare la capacità di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione alle principali tematiche della microbiologia del cavo orale. Lo studente dovrà essere in grado di interagire nella diagnosi, impostare ed effettuare piani di trattamento preventivo e inoltre dimostrare capacità comunicativa con il paziente interagendo con esso e gli altri eventuali membri della famiglia con l'obiettivo di far comprendere loro la tipologia di trattamento. Conoscenza dell'eziologia, della storia naturale e dell'epidemiologia di carie, malattia parodontale e cancro orale. Conoscenza delle differenti strategie di prevenzione a livello comunitario. Conoscenza dei principi di promozione della salute orale a livello comunitario. Conoscenza delle patologie odontostomatologiche in età evolutiva; conoscenza delle fasi dello sviluppo oro-facciale, eruzione e permuta dentaria; conoscenza delle metodologie di approccio psicologico al paziente in età evolutiva; conoscenza delle strategie di prevenzione, anche in ambito ortodontico e del percorso decisionale basati sul profilo di rischio individuale attraverso trattamenti personalizzati. Conoscenza dei determinanti e dei principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale e di lavoro; conoscenza dell'eziologia e della storia naturale delle malattie acute e croniche; conoscenza dell'epidemiologia e dei principi dell'educazione sanitaria.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Capacità di descrivere la storia naturale e l'epidemiologia della malattia parodontale, delle erosioni dentarie e dell'ipersensibilità dentinale. Capacità di comprendere natura, vantaggi e limiti della terapia parodontale non chirurgica, valutando l'influenza dei fattori causali locali e sistemici sull'outcome terapeutico. Capacità di eseguire un adeguato approccio diagnostico alle lesioni del cavo orale: capacità di discriminarle in base a croma, morfologia ed eziopatogenesi attraverso un corretto inquadramento diagnostico ipotetico-deduttivo. Capacità di un completo rilevamento dei dati anamnestici e dei profili di rischio potenzialmente associabili alle più comuni patologie del cavo orale (soprattutto di natura oncologica). Capacità di riconoscere le più comuni manifestazioni intra-orali di patologie sistemiche. Capacità di conoscere gli ambiti di competenza dell'igienista dentale nell'ambito dei trattamenti odontostomatologici, compreso il trattamento ortodontico, nei pazienti in età evolutiva; sapere attuare le strategie preventive ed effettuare trattamenti delle principali patologie odontostomatologiche dell'età evolutiva, tenendo anche conto dello stato di salute generale del paziente. Capacità di rendere consapevoli del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacità a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Saper fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

	<p>Capacità di riconoscere ed applicare gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della patologia generale per l'esercizio scientifico e razionale della professione. Dimostrare la capacità di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione alle principali tematiche della microbiologia del cavo orale.</p> <p>Capacità di descrivere la storia naturale e l'epidemiologia di carie, malattia parodontale e cancro orale.</p> <p>Capacità di descrivere le differenti strategie di prevenzione a livello comunitario. Capacità di descrivere i principi di promozione della salute orale a livello comunitario. Saper scrivere una referral letter e saper prescrivere esami strumentali o di laboratorio. Conoscenza dello strumentario chirurgico. Conoscenza delle tecniche e dei protocolli chirurgici. Conoscenza dell'anatomia e della fisiologia dei tessuti perimplantari. Conoscenza. Degli strumenti, dei materiali e delle tecniche utilizzati in chirurgia orale. Conoscenza delle complicanze chirurgiche del trattamento chirurgico. Capacità di effettuare l'esame obiettivo del distretto oro-maxillo-facciale e di individuare e diagnosticare le patologie chirurgiche. Capacità di riconoscere ed usare correttamente lo strumentario chirurgico. Capacità di formulare un piano di trattamento chirurgico preimplantare.</p> <p>Conoscere e applicare i piani di assistenza alle diverse patologie sistemiche con compromissione del cavo orale. Applicare terapie idonee pre e post chirurgiche. Saper valutare l'efficacia delle cure fornite.</p>
Insegnamenti <i>(link a scheda di trasparenza)</i>	<p>CARIOLOGIA E CENNI DI ODONTOIATRIA CONSERVATIVA (modulo di MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192867)</p> <p>CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA (modulo di SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE II C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=168118)</p> <p>IGIENE DENTALE APPLICATA ALLA PARODONTOLOGIA (modulo di PARODONTOLOGIA C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177720)</p> <p>IGIENE DENTALE APPLICATA ALLA PATOLOGIA ORALE (modulo di PATOLOGIA ORALE C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177677)</p> <p>IGIENE DENTALE APPLICATA ALLE MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI (modulo di MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192838)</p> <p>IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE I C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177686)</p> <p>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192844)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

	<p>ODONTOIATRIA DI COMUNITÀ https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177679) ODONTOIATRIA NELL'ETA' EVOLUTIVA (modulo di SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE I C.I.) https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177687) PARODONTOLOGIA (modulo di PARODONTOLOGIA C.I.) https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177678) PATOLOGIA ORALE (modulo di PATOLOGIA ORALE C.I.) https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177676) PROTESI E IMPLANTOLOGIA (modulo di SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE II C.I.) https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=168120) SPECIAL CARE PER IGIENISTI DENTALI (modulo di MED. INTERNA, ONCOLOGIA E SPECIAL CARE PER IGIENISTI DENTALI C.I.) https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=177708)</p>
Scienze interdisciplinari	
Conoscenza e comprensione	L laureato deve conoscere la tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni, come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive in ambito sanitario, mediante un percorso introduttivo sui sistemi informatici, prendendo come paradigma il personal computer e analizzando i principi fondamentali di funzionamento delle tre infrastrutture portanti dei comuni sistemi informatici: l'infrastruttura hardware, software e di rete.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato deve essere in grado di usare i principali strumenti software per l'analisi e la gestione di dati in ambito sanitario: il foglio elettronico di calcolo e le basi di dati, saper usare metodi di accesso e alle metodologie di ricerca nelle banche dati on-line. Sapere realizzare una presentazione di contenuti, anche multimediali, a supporto di attività di docenza o relazione. Sapere usare la posta elettronica, la PEC e i motori di ricerca e condividere dati attraverso il cloud. Saper predisporre attività di comunicazione attraverso i social network e le piattaforme tematiche le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico.
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (modulo di SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI C.I.) https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192880)
Tirocinio differenziato per specifico profilo	
Conoscenza e comprensione	L tirocinio è una strategia formativa per sviluppare le competenze specifiche nei vari contesti. Lo studente al termine del tirocinio deve aver sviluppato competenze professionali attraverso processi di elaborazione e integrazione delle informazioni teoriche ricevute; ha sviluppato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

	<p>identità e il senso di appartenenza professionale. Attraverso l'attività preclinica ha appreso e conosce i principi e gli obiettivi della disciplina professionale. Conosce, comprende e descrive la gestione del paziente nelle fasi di raccolta dei dati, i modelli comportamentali con il paziente e all'interno del team odontoiatrico. Conosce, comprende e descrive le basi di igiene nella preparazione dello strumentario e del riunito, le finalità e le modalità della compilazione della cartella clinica, i dispositivi di protezione e le basi per l'accoglienza al paziente. Conosce, comprende e descrive la morfologia degli elementi dentari e l'anatomia del cavo orale. Riconosce e descrive i segni patognomici delle patologie dei tessuti duri e molli, le anomalie dentali e le abitudini viziate. Lo studente conosce e descrive gli strumenti per la pratica di igiene orale domiciliare e professionale e il loro utilizzo</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Attraverso il tirocinio pratico, lo studente deve acquisire capacità di applicare conoscenza e comprensione nei vari quadri clinici. In particolare, lo studente è in grado di: frequentare un reparto odontoiatrico rendendosi parte attiva; applicare le conoscenze professionali acquisite; relazionarsi con i pazienti che afferiscono al reparto e seguirli per quanto riguarda le competenze dell'igienista dentale.</p> <p>Egli ha implementato quelle che sono le caratteristiche di osservazione, competenza e applicabilità delle tecniche di igiene orale professionale che ne determinano l'autonomia di giudizio terapeutico, agevolato dalle conoscenze teoriche acquisite e osservate durante il tirocinio diretto all'interno degli ambulatori dedicati e attraverso i metodi didattici indiretti. Lo studente è capace, attraverso l'individuazione di segni e sintomi, coadiuvato dalle informazioni anamnestiche del paziente, di applicare metodi e/o terapie adeguate al benessere e alla salute del paziente o di indicarne il professionista di riferimento per la risoluzione degli stessi</p>
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	<p>TIROCINIO I (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=22969#)</p> <p>TIROCINIO II (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=22969#)</p> <p>TIROCINIO III (https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=22969#)</p>
Scienze del management sanitario	
Conoscenza e comprensione	<p>Il laureato deve conoscere, i processi economici nella sanità, il sistema delle aziende sanitarie in Italia, in Europa e altri stati, l'organizzazione dell'azienda sanitaria e dell'assistenza nel territorio, le misurazioni economiche, l'organizzazione e il controllo, la valutazione delle performance nelle aziende sanitarie, la progettazione organizzativa, la qualità e sicurezza del paziente, la valorizzazione e gestione del personale, il management, la collaborazione e la leadership.</p> <p>Egli deve, altresì, conoscere gli strumenti epistemologici fondamentali per comprendere i fenomeni soggettivi ed inter-soggettivi che permettono ed alimentano le relazioni sociali, con particolare riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none">- alle problematiche che possono essere oggetto d'analisi nell'agire sociale e professionale;- ai processi che concorrono alla strutturazione dell'identità, nello specifico quella sociale;- alle dinamiche gruppali ed inter-gruppali
Capacità di applicare	<p>Il laureato, alla luce delle suindicate conoscenza, deve esser in grado di rapportarsi positivamente a una organizzazione pubblica o privata, collocandosi in maniera efficace</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

conoscenza e comprensione	<p>all'interno della gestione dei servizi interni ed esterni; valorizzando la sua professione e quella dell'intero gruppo cui fa parte. Deve avere gli strumenti per programmare azioni di successo nel campo della prevenzione di comunità, nel lavoro di gruppo. Le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico.</p>
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	<p>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di MEDICINA LEGALE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=168101)</p>
Attività formative affini o integrative	
Conoscenza e comprensione	<p>Il laureato deve possedere conoscenze e capacità di comprensione per quanto concerne le applicazioni delle tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale.</p> <p>Conoscere e comprendere le attività cliniche e dimostrare capacità di valutazione, di competenza e applicabilità delle tecniche di igiene orale professionale conoscere e comprendere le condizioni cliniche e dimostrare capacità di valutazione, di competenza e di individuazione di segni e sintomi, coadiuvato dalle informazioni anamnestiche del paziente.</p> <p>Alla fine del corso si suppone che gli studenti abbiano raggiunto le abilità linguistiche e comunicative corrispondenti al livello A1 (CEFR). Si suppone altresì che gli studenti posseggano le abilità per interagire da un punto di vista linguistico in modo semplice con il proprio interlocutore in lingua inglese.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato deve essere capace di applicare conoscenza, avere capacità di comprensione e abilità nel riconoscere le varie tecniche di diagnostica per immagini in ambito odontostomatologico e maxillo-facciale, essere di supporto al raggiungimento di ottime capacità di contestualizzazione clinica delle informazioni cliniche contenute in referti ed immagini radiologiche.</p> <p>Le modalità di verifica sono il colloquio orale e/o l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico.</p> <p>Conoscere e applicare metodi e/o terapie adeguate al benessere e alla salute del paziente nell'ambito del suo campo di applicazione conoscenza dei vari modelli di terapia di igiene professionale in relazione al paziente con special need capacità di applicare conoscenza, comprensione e ragionamento clinico.</p> <p>Capacità di applicare e identificare le abilità linguistiche necessarie per comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano tese a soddisfare bisogni di tipo concreto in modo da poter essere in grado di comprendere e rispondere a domande di ordine generale inerenti alla propria persona ed azioni quotidiane. Capacità di analisi ed interpretazione di brevi brani di argomento generale inerenti ad azioni quotidiane o descrizioni personali.</p>
Insegnamenti (link a scheda di trasparenza)	<p>RADIOLOGIA (modulo di MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI C.I.)(https://offertaformativa.unipa.it/offweb/schedaTrasparenza?lingua=ITA&oidCurrInsegnamento=192843)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

ALLEGATO 2. Propedeuticità tra gli insegnamenti

Insegnamento		Propedeuticità	
Cod. Insegnamento	Descrizione Insegnamento	Cod. Insegnamento	Descrizione Insegnamento
18973	Biologia e Fisiologia C.I.	18965	Anatomia con cenni di Istologia
05209	Microbiologia e Patologia Generale C.I.	18973	Biologia e Fisiologia C.I.
18984	Parodontologia C.I.	05209	Microbiologia e Patologia Generale C.I.
18958	Patologia Orale	18965	Anatomia con cenni di Istologia
		05209	Microbiologia e Patologia Generale C.I.
08611	Tirocinio II	18982	Tirocinio I
08521	Tirocinio III	08611	Tirocinio II



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

ALLEGATO 2. Docenti di riferimento, come da scheda SUA.

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANZALONE	Rita		RU	1	
2.	CICERO	Giuseppe		RU	1	
3.	CAMPISI	Giuseppina		PO	0.5	
4.	CORRADINO	Bartolo		PO	1	
5.	PANZARELLA	Vera		PA	0.5	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Allegato 3. Nominativi dei Docenti tutor, come da scheda SUA, insieme ai tutor professionalizzanti.

N.	Cognome	Nome	Ruolo
1	Anzalone	Rita	Tutor CdS
2	Calà	Cinzia	Tutor CdS
3	Candore	Giuseppina	Tutor CdS
4	Di Fede	Olga	Tutor CdS
5	Giuliana	Giovanna	Tutor CdS
6	Lo Casto	Antonio	Tutor CdS
7	Panzarella	Vera	Tutor CdS
8	Pizzo	Giuseppe	Tutor CdS
9	Campisi	Giuseppina	Tutor professionalizzanti
10	La Rocca	Sergio	Tutor professionalizzanti
11	Mauceri	Nicola	Tutor professionalizzanti
12	Mauceri	Rodolfo	Tutor professionalizzanti
13	Romano	Francesco	Tutor professionalizzanti
14	Seidita	Francesco	Tutor professionalizzanti
15	Tozzo	Pietro	Tutor professionalizzanti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Allegato 4. Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia
Via del Vespro, 131 – 90127, Palermo (PA)

Dipartimento di Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
Via Liborio Giuffrè, 5 - 90127, Palermo (PA)

Coordinatrice del Corso di studio
Prof.ssa Giuseppina Campisi
Mail giuseppina.campisi@unipa.it
Tel +39 091 655

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento
Dr. Filippo Carollo
Mail filippo.carollo@unipa.it
Tel +39 091 23890671

Contact person per l'internazionalizzazione
Dr.ssa Antonella Occhipinti
Mail [antonella.occhipinti\(at\)unipa.it](mailto:antonella.occhipinti(at)unipa.it)
Tel +39 091 23890674

Manager didattico della Scuola:
Dr.ssa Alice Calafione
Mail alice.calafione@unipa.it
Tel +39 091 23890663

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed email)
Venturella
Iodato
Sig.ra Claudia Ferrigno, claudia.ferrigno03@community.unipa.it
Sig.ra Syria Liga, syria.liga@community.unipa.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica

(Me.Pre.C.C.)

L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche

Corso di Laurea in Igiene Dentale

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Corso di Laurea:

Prof. Giuseppe Davide Albano, giuseppedavide.albano@unipa.it;

Sig.ra ferrigno

Indirizzo internet: <https://www.unipa.it/dipartimenti/me.pre.c.c./cds/igienedentale2208>

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale,

Portale "University" <http://www.university.it/>

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Igiene Dentale

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale del 16 gennaio 2019

Classe di appartenenza L/SNT3

Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11 Luglio 2018.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso, il Corso di Laurea a ciclo unico per Igienisti Dentali;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Igiene Dentale;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli

gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Igiene Dentale è articolato in tre anni ed organizzato in un solo curriculum formativo. L'anno accademico è suddiviso in 2 semestri. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il credito formativo universitario (CFU).

Il percorso formativo si sviluppa in 6 semestri, per un impegno complessivo di n. 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), quasi uniformemente distribuiti nell'arco dei tre anni. Un terzo dei CFU totali è assegnato al tirocinio clinico. I CFU vengono acquisiti attraverso specifica verifica, in sede di esame, del raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti.

Al fine di amalgamare al meglio l'attività teorica con quella pratica, la distribuzione dei crediti formativi del tirocinio (60 CFU) ha nel triennio un andamento che si integra con i CFU di didattica teorica. Le lezioni si sviluppano secondo un calendario settimanale che copre I e II semestre, in modo da consentire allo studente la fruizione dei corsi frequentati in un tempo sufficientemente lungo, utile per acquisire ed assimilare i concetti recepiti in aula, in modo da poterli poi approfondire mediante lo studio individuale. Quasi tutti gli insegnamenti sono compresi in corsi integrati aventi obiettivi comuni.

Il Corso di Studio in Igiene Dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Igienista Dentale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'Igienista Dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali.

Durante il percorso formativo di questa Laurea abilitante all'esercizio della professione di Igienista Dentale, gli studenti dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o affette da malattie sistemiche/distrettuali, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda, anche in coerenza con gli obiettivi della OMS che mira alla promozione della salute e al benessere delle persone. L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di valutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato nazionale. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 22/10/2004.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno accertate mediante l'esame di ammissione ai corsi universitari programmati a livello nazionale ai sensi del Decreto Ministeriale di riferimento pubblicato annualmente e relativo bando per l'ammissione di Ateneo. Agli studenti posizionati utilmente in graduatoria per l'accesso al Corso di Laurea in Igiene Dentale, ma che abbiano conseguito una votazione inferiore alla votazione minima prevista (50%), relativamente alle discipline di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, tramite corsi organizzati centralmente dall'Ateneo.

ARTICOLO 5

Gestione assenze studenti

Il tetto massimo di assenze per modulo da parte degli studenti è del 25%. Per gli studenti del primo anno, entrati successivamente tramite scorrimento della graduatoria di accesso, è prevista la possibilità di recupero degli argomenti mancanti attraverso modalità alternativa (tesina) concordata con il docente del corso in questione.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./cds/igienedentale2208/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta prevalentemente secondo le seguenti forme: lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: orientamento e tutorato in itinere, tirocinio professionalizzante, ricevimento studenti, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus). Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica, le lezioni frontali si caratterizzano per una corrispondenza di 10 ore di didattica erogata per CFU, il tirocinio 15 ore per CFU. In particolare, per quanto riguarda il Tirocinio professionalizzante:

- Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.

- I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali come previste dal rispettivo profilo professionale.
- Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate e dedicate, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.
- Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.
- Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente. Sono previste prove in itinere attraverso elaborati scritti e/o multimediali, valutabili. La valutazione formativa e sommativa, finalizzata a raccogliere i dati sull'andamento del tirocinio diretto e indiretto dello studente è fondata sull'osservazione dei comportamenti assunti dallo studente, attraverso schede dedicate e compilate dal Tutor incaricato. Gli indicatori si basano sull'osservazione e si definiscono attraverso l'osservazione alla partecipazione e impegno del tirocinio indiretto e competenze e abilità tecnico operative acquisite durante il tirocinio diretto. La valutazione finale sarà a carico del Coordinatore del Tirocinio/Direttore Didattico professionalizzante
- In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.
- Il Coordinamento del Tirocinio è affidato al Coordinatore di Tirocinio o Direttore didattico professionalizzante.
- La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CDCL, ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato, alla fine del tirocinio del terzo anno, dal Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio che calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio, organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee in un unico voto cumulativo. Il CDCL può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CDCL.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il piano di studi del Corso prevede, al terzo anno, 6 cfu di altre attività formative, che lo studente consegue, durante il percorso formativo, attraverso la frequenza di seminari e convegni attinenti con gli obiettivi del Corso di Laurea, con valenza di acquisizione crediti formativi. Come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Igiene Dentale, inoltre, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità test finale, stabilito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e comunicata agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino la verifica di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti

disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Gli studenti in possesso di certificati rilasciati dagli enti certificatori riconosciuti dal MIUR (<https://www.miur.gov.it/web/guest/enti-certificatori-lingue-straniere>) e non più vecchi dei due anni solari potranno avere riconosciuta la convalida della lingua Inglese. Tale convalida deve essere presentata ed approvata in Consiglio di Corso di Laurea.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Il Corso di Studio in Igiene Dentale prevede 6 CFU di Attività Disciplinari Opzionali (ADO). Le discipline da scegliere, valide per tutti i corsi di laurea della Scuola di Medicina e Chirurgia, sono selezionabili dal portale studenti.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come CFU, secondo criteri predeterminati, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010).

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale. (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studi, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi. Le propedeuticità tra gli insegnamenti previsti nel Corso di Studio in Igiene Dentale sono visionabili nell'**allegato A**

ARTICOLO 12

Coerenza tra CFU e obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati all'interno delle schede di trasparenza del Corso integrato o singolo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Ogni scheda di trasparenza indica e descrive, oltre al programma dell'insegnamento, anche la modalità di verifica dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni Corso di insegnamento singolo del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo. Per il Corso Integrato, costituito cioè da più moduli, l'esame consiste nella verifica su tutti i moduli del corso ma il voto finale è unico.

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Per l'elenco dei docenti di riferimento dell'Offerta Formativa vedasi l'**allegato B**

ARTICOLO 15

Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti insistono nelle aree disciplinari previste dalle attività formative sviluppate nel Corso di Studio. Per una descrizione delle aree di ricerca, si veda l'**allegato C**

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

In riferimento all'Art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente, all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione ad anni successivi al primo, potrà iscriversi con modalità a tempo parziale. Allo studente iscritto a tempo parziale rimane l'obbligo della frequenza delle attività didattiche e dei tirocini previsti.

ARTICOLO 17

Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio, e avere acquisito i CFU relativi.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione e prevede:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello Nazionale. La prima, di norma, calendarizzata nel periodo ottobre-novembre e la seconda nel periodo marzo-aprile. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno due componenti designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative e individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, al MIUR e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali così che possano inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali; in caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea

Lo studente del Corso di Studio è ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi solo se a seguito dell'esito positivo della prova pratica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e dalla discussione dell'elaborato di tesi.

La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus, tirocini formativi presso sedi estere o scuole estive;
- completamento del Corso di Studio entro i termini previsti.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di **Dottore in IGIENE DENTALE (L/SNT3)**.

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche. La Direzione Generale rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art.32 Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica (CP) docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte relative all'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in riferimento alle funzioni e competenze (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte relative alla qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in riferimento al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte relative alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in riferimento ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte relative alla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte relative all'effettiva disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, da due docenti del Corso di Studio, da una unità di personale tecnico-amministrativo e da uno studente. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale tecnico-amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- redige i rapporti annuali e ciclico di Riesame.

Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- ÷ l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- ÷ le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- ÷ la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- ÷ l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- ÷ i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;
- ÷ la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Ogni anno vengono periodicamente forniti agli studenti dei questionari inerenti la valutazione della didattica erogata, compilati on line prima della iscrizione agli esami di profitto, al fine di ottenerne l'opinione relativa ai Corsi singoli o integrati e ai docenti. I risultati di tali rilevazione sono analizzati dalla Commissione Paritetica.

Inoltre, vengono annualmente forniti ai docenti i questionari inerenti la valutazione della didattica erogata e dell'organizzazione del Corso di Studio, che sono compilati on line dal sito docente.

ARTICOLO 24

Tutorato

Per l'elenco dei Docenti con funzione di orientamento e tutorato in itinere vedasi l'**allegato C**

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ALLEGATO A

Propedeuticità tra gli insegnamenti

18973 - BIOLOGIA E FISIOLOGIA C.I.

18965 – ANATOMIA CON CENNI DI ISTOLOGIA

05209 - MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE C.I.

18973 - BIOLOGIA E FISIOLOGIA C.I.

18958 - PATOLOGIA ORALE C.I.

18965 – ANATOMIA CON CENNI DI ISTOLOGIA

05209 - MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE C.I.

18984 - PARODONTOLOGIA C.I.

05209 - MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE C.I.

08546 - TIROCINIO II - SEM I

18982 - TIROCINIO I

08580 - TIROCINIO II - SEM II

08546 - TIROCINIO II - SEM I

08500 - TIROCINIO III - SEM.I

08580 - TIROCINIO II - SEM II

08501 - TIROCINIO III - SEM.II

08500 - TIROCINIO III - SEM.I

ALLEGATO B

Docenti di Riferimento SUA CdS

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANZALONE	Rita	BIO/16	RU	1	Base
2.	CAMPISI	Giuseppina	MED/28	PO	.5	Caratterizzante
3.	CICERO	Giuseppe	MED/06	RU	1	Caratterizzante
4.	CIPOLLA	Calogero	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	GALLO	Pio Domenico	MED/28	RU	1	Caratterizzante
6.	GIAMMANCO	Giovanni	MED/07	PA	.5	Base/Caratterizzante
7.	MIRISOLA	Mario Giuseppe	BIO/13	RU	.5	Base
8.	SCARDINA	Giuseppe Alessandro	MED/28	PA	1	Caratterizzante
9.	TORTORICI	Silvia	MED/28	PA	.5	Caratterizzante

ALLEGATO C

Aree di ricerca

MED/01 STATISTICA MEDICA
MED/04 PATOLOGIA GENERALE
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/09 MEDICINA INTERNA
MED/18 CHIRURGIA GENERALE
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
MED/43 MEDICINA LEGALE
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
BIO/09 FISILOGIA
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA
BIO/16 ANATOMIA UMANA
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

SS BIO/09 – Fisiologia

La Fisiologia studia le funzioni vitali degli animali e dell'uomo, anche in modo comparato. Analizza come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Studia la biofisica, i meccanismi elettrofisiologici e funzionali dei sistemi di trasporto e comunicazione nelle membrane biologiche, della motilità cellulare, nonché le funzioni specializzate delle singole cellule. Dall'unitarietà delle soluzioni funzionali escogitate dall'evoluzione formula l'enunciazione di leggi fisiologiche di carattere generale. Verifica la validità di tali leggi nei modelli di massima complessità studiando, nell'Uomo e negli altri primati, meccanismi e interrelazioni di tutte le funzioni vegetative e i fondamenti generali dell'endocrinologia. Valuta le caratteristiche nutrizionali degli alimenti, lo stato di nutrizione, il dispendio e bisogno energetico, l'utilizzo fisiologico dei nutrienti nella dieta. Studia i fondamenti neurobiologici e psicofisiologici relativi al comportamento e alle interazioni cognitive ed emotive fra il soggetto e l'ambiente. Analizza inoltre il funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie e in condizioni ambientali estreme. Studia infine le potenziali applicazioni di tali conoscenze in campo ambientale, biotecnologico e sportivo.

SSD BIO/13 - Biologia applicata

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo dello studio integrato della cellula e degli organismi viventi, con particolare riguardo ai meccanismi di base coinvolti nei seguenti processi: espressione, duplicazione e trasmissione dell'informazione genetica, sviluppo, differenziamento, proliferazione cellulare, biogenesi di organelli e strutture cellulari e interazione fra le cellule. Il settore studia inoltre le basi cellulari dell'attività motoria, del comportamento e dell'evoluzione. Le applicazioni biotecnologiche e di genetica generale e molecolare delle conoscenze nei processi di cui sopra costituiscono un aspetto pertinente al settore. L'apprendimento e l'utilizzo di tutte le tecnologie biologiche avanzate, comprese le tecnologie ricombinanti e l'utilizzo di animali transgenici, è indispensabile al raggiungimento degli obiettivi indicati.

SSD BIO/16 - Anatomia Umana

Il settore descrive la conformazione e la struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita. Analizza inoltre l'organogenesi e le varie fasi dello sviluppo identificando le diversità individuali, le varianti congenite dei diversi organi o apparati e ricercando le cause primarie degli eventi morfogenetici. Si avvale di metodi di indagine sistematica e di branche applicative sperimentali, topografiche o strumentali per l'acquisizione di immagini ai diversi livelli di risoluzione macro e microscopico, per la ricerca delle attività funzionali o per gli specifici sviluppi delle scienze biomediche e motorie. Studia infine le applicazioni delle conoscenze anatomiche cliniche e l'anatomia radiologica.

SSD MED/01-Statistica medica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico, all'antropometria e alla biometria nonché alla programmazione sanitaria e alla organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

SSD MED/04- Patologia generale

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della patologia diagnostico-clinica e della metodologia di laboratorio in citologia, citopatologia, immunoematologia e patologia genetica e nella applicazione delle metodologie cellulari e molecolari alla diagnostica in patologia umana; il settore ha competenza anche negli aspetti diagnostico-clinici in medicina della riproduzione e nel laboratorio di medicina del mare e delle attività sportive.

SSD MED/06 - Oncologia Medica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della oncologia medica; il settore ha specifiche competenze nella ricerca oncologica clinica, cellulare e molecolare e nelle sue applicazioni alla diagnostica clinica e alla terapia della patologia neoplastica.

SSD MED/07- Microbiologia e microbiologia clinica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della microbiologia e microbiologia clinica nei loro aspetti generali e applicativi; il settore ha competenze nello studio delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ospite, delle biotecnologie microbiche; campi di interesse sono la batteriologia, virologia, micologia e parassitologia e gli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica.

SSD MED/09- Medicina interna

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica con specifica competenza nella medicina d'urgenza e pronto soccorso, geriatria e gerontologia, allergologia e immunologia clinica; sono inoltre campi di studio la clinica e la patologia metabolica delle vasculopatie, gli aspetti clinici della nutrizione, della medicina dello sport e della medicina termale.

SSD MED/18 - Chirurgia Generale

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; il settore ha inoltre specifica competenza nella chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo

SSD MED/19 - Chirurgia Plastica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della chirurgia plastico-ricostruttiva; il settore ha competenza nella fisiopatologia e clinica in chirurgia plastica e nell'applicazione di metodologie chirurgiche avanzate, microchirurgiche e mini-invasive in ambito ricostruttivo.

SSD MED/28 - Malattie Odontostomatologiche

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato odontostomatologico in età pediatrica e adulta e dell'odontoiatria preventiva e di comunità; il settore ha specifica competenza nei campi della chirurgia orale, dell'odontoiatria restaurativa, ortognatodonzia, gnatologia clinica, pedodonzia, parodontologia e implantologia e nello studio delle protesi dentarie e della riabilitazione implantoprotesica ed odontostomatologica e dei materiali dentari.

SSD MED/36- Diagnostica per immagini e radioterapia

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della diagnostica per immagini e della radiologia interventistica degli organi e apparati e della medicina nucleare; specifiche competenze sono la radioterapia generale e oncologica e l'anatomia

radiologica clinica; il settore si interessa anche della protezione dalle radiazioni, della radiobiologia medica e della diagnostica per immagini delle attività sportive.

SSD MED/42- Igiene generale e applicata

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria.

SSD MED/43- Medicina legale

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la medicina sociale, la criminologia, la psicopatologia forense, la tossicologia forense, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.

SSD MED/50 - Scienze Tecniche Mediche Applicate

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo delle tecniche mediche applicate alla diagnostica per immagini e radioterapia, all'area critica e dell'emergenza, all'audiometria, all'audioprotesi e alla logopedia, all'odontoiatria e igiene dentale, all'oculistica e ortottica, all'ortopedia, alla podologia, all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione delle professioni del settore.

SSD M-PED/01- Pedagogia generale e sociale

Il settore include due ambiti di ricerca differenziabili per l'immediatezza delle implicazioni applicative. Il primo comprende l'area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico; in particolare raccoglie le competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche. Il secondo ambito di ricerca è caratterizzato dall'attenzione per i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali. Comprende altresì l'educazione permanente e degli adulti.

SSD M-PSI/01- Psicologia generale

Il settore comprende le competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Comprende altresì le ricerche psicologiche su la coscienza, la personalità, la comunicazione e l'arte e le competenze relative sia ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica, sia ai sistemi cognitivi naturali e artificiali e alle loro interazioni, sia alla storia della psicologia.

SPS/07- Sociologia generale

Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di welfare, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

ING-INF/05- Sistemi di elaborazione delle informazioni

Il settore è caratterizzato dall'insieme di ambiti scientifici e di competenze scientifico-disciplinari relativi al progetto ed alla realizzazione dei sistemi di elaborazione dell'informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi con metodologie e tecniche proprie dell'ingegneria. Rientrano in questo ambito i fondamenti teorici, i metodi e le tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi, dal punto di vista sia dell'adeguatezza delle soluzioni proposte sia della possibilità di realizzazione tecnica sia della convenienza economica sia dell'efficacia organizzativa. Tali fondamenti, metodi e tecnologie spaziano su tutti gli aspetti relativi ad un sistema di elaborazione, da quelli hardware a quelli software, dai sistemi operativi alle reti di elaboratori, dalle basi di dati ai sistemi informativi, dai linguaggi di programmazione all'ingegneria del software, dall'interazione uomo-macchina al riconoscimento dei segnali e delle immagini, all'elaborazione multimediale, all'ingegneria della conoscenza, all'intelligenza artificiale ed alla robotica. Rientrano, inoltre, nell'ambito di questo settore le competenze relative al progetto ed alla realizzazione degli impianti informatici e alle varie applicazioni dei sistemi di elaborazione, quali, ad esempio, le applicazioni telematiche industriali ai sistemi socio-economici.

ALLEGATO D

Elenco dei Docenti con funzione di orientamento e tutorato in itinere

Prof. CAMPISI Giuseppina

Prof. GIULIANA Giovanna

Prof. GIAMMANCO Giovanni

Prof. ANZALONE Rita

Prof. DI FEDE Olga

Prof. SCARDINA Giuseppe Alessandro

Prof. PIZZO Giuseppe

Prof. MIRISOLA Mario

Prof. CORDOVA Adriana

ALLEGATO E

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro,131 - 90127 Palermo

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche

Via Liborio Giuffrè, 5 – 90127 Palermo

Coordinatore del Corso di Studio: Prof.ssa Giuseppa Mudò

Mail: giuseppa.mudo@unipa.it

Tel: +3909123866001

Manager didattico della Scuola: dott.ssa Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 09123890663

Rappresentanti degli studenti:

Giulia Maria Arena - arenagiulia98@gmail.com

Federico Domenico Ferraro - federico1997_f@hotmail.it

Indirizzo internet: <http://www.unipa.it/>

<http://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./cds/igienedentale2208>

Riferimenti: Regolamento Didattico di Ateneo, Statuto di Ateneo, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University": <https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv>